

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale
“Don Michele Arena”

SCIACCA (AG)

Prot. n. 6492
del 15/05/2019

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez.F

Istituto Professionale
Settore Servizi – Indirizzo Servizi Commerciali

Coordinatore Prof. Vincenzo Giarraputo



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Calogero De Gregorio

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO	4
1.1 I nuovi esami di stato e il documento del 15 maggio	4
1.2. Breve descrizione dell'istituto	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	5
Premessa	5
2.1 Identità dell'Istituto Tecnico	5
2.2 Identità dell'Istituto Professionale	7
2.3 Caratteristiche dell'indirizzo di studi	8
2.4 Quadri Orari	9
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	10
Premessa	10
3.1 Profilo della Classe	11
3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio	12
3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare	12
3.4 Evidenze educative e didattiche	13
3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	45
3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	47
3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	48
4. LA VALUTAZIONE	49
Premessa	49
4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	49
Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno	50
Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline	50
Criteri generali per la valutazione del comportamento	50
4.2 Valutazione delle prove scritte	54
La prima prova: le griglie di valutazione.....	54
La seconda prova: le griglie di valutazione.....	63
4.3 Il Colloquio	64
La scelta dei materiali e l'avvio del colloquio	65
Le competenze di cittadinanza	66
I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	66
I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici)	66
4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline	67
4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato	67
4.6 Libri di testo in adozione nella classe	68

5. CREDITO SCOLASTICO.....	68
5.1 Attribuzione del credito scolastico.....	68
5.2 Credito e abbreviazione per merito	71
5.3 Credito candidati esterni	71
6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA	71
6.1 Gli studenti con disabilità	71
6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),.....	71

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 I nuovi esami di stato e il documento del 15 maggio

L'Ordinanza Ministeriale 205 dell'11 marzo 2019 dà disposizioni sui nuovi esami di Stato e sostanzialmente conferma quanto già precedentemente indicato prima dal D.Leg.vo62/2017, poi dal D.M. 37 del 18 gennaio 2019. Per questo anno scolastico 2018/2019 i requisiti della partecipazione alle prove Invalsi e dello svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non sono richiesti per l'ammissione agli esami. I Presidenti di commissione e i commissari interni ed esterni avranno un lavoro più complesso e delicato da svolgere rispetto al passato, infatti dovranno strutturare i descrittori delle schede di valutazione ministeriali delle prove scritte, che contengono solo gli indicatori, e dovranno strutturare la scheda di valutazione per il colloquio. La Commissione, inoltre, dovrà scegliere i materiali da inserire nelle buste per l'avvio al colloquio, tenendo conto del profilo didattico presentato nel documento del Consiglio di Classe. Nell'ordinanza del Miur sul nuovo esame di Stato all'articolo 6 si parla del documento del 15 maggio che deve essere redatto dal consiglio di classe e deve indicare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, ma anche i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il consiglio ritenga utile ai fini dello svolgimento dell'esame. Nel documento del 15 maggio devono essere indicati anche i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza Costituzione.

1.2. Breve descrizione dell'istituto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Michele Arena" nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Don Michele Arena" con l'I.P.S.C.T. "S. Friscia" e con la sede dell'IPSIA di Sciacca (2013) in seguito al dimensionamento, di cui una sezione distaccata nel limitrofo centro cittadino di Menfi. L'offerta formativa comprende 11 indirizzi specifici dell'istruzione tecnica e professionale, alcuni dei quali di recente istituzione.

L'Istituto ha inoltre aderito all'accordo di rete con il "C.P.I.A di Agrigento", al fine di definire criteri e modalità di progettazione comune e organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello (art.3, comma 4, D.P.R. 263/12) erogando un servizio presso la Casa Circondariale di Sciacca.

L'area tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, comprende i seguenti percorsi di **durata** quinquennale attinenti al settore economico e tecnologico.

Gli indirizzi del SETTORE ECONOMICO fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e caratterizzati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, in riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

- Amministrazione finanza e marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Turismo

Il SETTORE TECNOLOGICO si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione

- Trasporti e Logistica –Conduzione del mezzo navale
- Elettronica ed elettrotecnica-Automazione

L'istruzione professionale (innovata dal **decreto legislativo n. 61/2017** a valere dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018-2019), prevede un **biennio** comune ed un **triennio** in funzione della personalizzazione del percorso di apprendimento, si articola in due settori a cui afferiscono i vari indirizzi.

IL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione, comprende l'indirizzo

- Manutenzione assistenza tecnica

Il SETTORE SERVIZI si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il responsabile del servizio e altre figure professionali coinvolte nel processo di lavoro.

Comprende i seguenti indirizzi:

- Servizi socio sanitari (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale disposto da D.lvo. 13 aprile 2017, n. 61 art. 3, c. 1)
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Servizi commerciali

I percorsi rivolti all'educazione in età adulta comprendono i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) - Corso serale - Sede via Giotto Sciacca
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera -Sez. Carceraria Sede – C. Circond. Sciacca

Il nostro istituto è sede di **CTRH (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap)**, un organismo istituzionale preposto alla realizzazione dell'inclusione scolastica, ad esso afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado dei seguenti Comuni: Sciacca, Sambuca, Santa Margherita di Belice, Menfi. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto è stato individuato come "**Scuola Polo per l'Inclusione**" con il compito di svolgere "azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione" (art. 9 c. 10 del D.L. n. 66 /17).

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Tali istituti costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2.1 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi

gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicossociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell’Istruzione Tecnica (estratto del PECUP)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2 Identità dell'Istituto Professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro (oggi) , che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale (estratto del PECUP)

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Caratteristiche dell'indirizzo di studi

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti in uno dei tre ambiti di riferimento che caratterizzano l'indirizzo di studi. L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento. L'indirizzo consente, poi, di sviluppare percorsi flessibili e favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali. Le competenze acquisite si riferiscono, pertanto, ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche in uno dei tre ambiti di riferimento: servizi commerciali, servizi turistici, servizi della comunicazione. In questa ottica le discipline, sia dell'area di istruzione generale sia di indirizzo,

possono assumere caratteristiche funzionali alle scelte dell'ambito di riferimento operate dalle singole istituzioni scolastiche, che, inoltre, possono utilizzare gli spazi di flessibilità previsti per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio sulla base delle esperienze maturate e delle risorse professionali disponibili.

2.4 Quadri Orari

QUADRO ORARIO											
MATERIE		I		II		III		IV		V	
		ORE	copresenza	ORE	copresenza	ORE	copresenza	ORE	copresenza	ORE	copresenza
AREA COMUNE	Italiano	4		4		4		4		4	
	Inglese	3		3		3		3		3	
	Storia	2		2		2		2		2	
	Matematica	4		4		3		3		3	
	Geografia	1									
	Diritto ed economia	2		2		4		4		4	
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2							
	Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
	I.R.C. o attività alternative	1		1		1		1		1	
	AREA D'INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2								
Scienze integrate (Chimica)				2							
Informatica e laboratorio		2	2	2	2						
Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali e laboratorio		5	2	5	2	8	2	8	2	8	2
Francese		3		3		3		3		3	
Tecniche di comunicazione						2		2		2	
Totale ore per insegnante - Totale ore copresenza		33	2	32	2	32	2	32	2	32	2
Totale ore Settimanali		33		32		32		32		32	

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Premessa

La classe è composta da 22 alunni, 14 ragazzi e 8 ragazze, provenienti per promozione dalla quarta dello scorso anno. Fanno parte di essa, un alunno BES, per il quale è stato predisposto specifico PDP e due diversamente abili, seguiti dagli insegnanti di sostegno rispettivamente per 18 (diciotto) e 9 (nove) ore settimanali, per il quale si è utilizzata una didattica differenziata con obiettivi diversificati rispetto al resto della classe, con contenuti e metodologie scelte in funzione del PEI. Uno dei due alunni diversamente abili è affetto da gravi patologie, che non gli permettono di svolgere alcuna prova d'esame; mentre per l'altro si richiede l'assistenza per le prove scritte ed orali dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel corso dell'anno scolastico. Tale assistenza permetterebbe all'alunno di affrontare le prove con serenità, in situazioni similari a quanto fatto durante l'anno.

La frequenza è stata in linea di massima regolare, solo pochi hanno riportato un considerevole numero di assenze che, tuttavia, non intaccano la validità dell'anno scolastico. La classe, pur se eterogenea per abilità di base, attenzione, impegno e ritmo di apprendimento, dal punto di vista didattico presenta, per il maggior numero di alunni, un livello di preparazione sufficiente. In merito ai risultati conseguiti dagli allievi, si rileva che sono stati diversi gli esiti in ragione dei livelli di partenza, dell'impegno e delle differenti caratteristiche individuali di tipo cognitivo. Pertanto, un numero ristretto di essi, impegnato, costante e partecipe alle attività didattiche e dotato di buone capacità logico-intuitive, ha conseguito un buon livello di preparazione nelle diverse discipline; un secondo gruppo, ha evidenziato più che sufficienti attitudini sia nelle discipline tecnico-scientifiche che in quelle umanistiche; un terzo, più numeroso, a causa dell'impegno discontinuo, ha raggiunto un livello appena sufficiente di preparazione, legato, in qualche caso anche a modeste capacità rielaborative e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

La classe è stata sempre pronta ad aderire alle iniziative sia interne che esterne dell'Istituto. Gli alunni hanno mostrato un comportamento corretto e responsabile che ha sempre facilitato l'andamento didattico – disciplinare. L'interesse e la partecipazione sono stati discontinui per la maggior parte degli allievi, solo, un ristretto gruppo è sempre stato attento e sensibile alle sollecitazioni dei docenti tanto da trasformarsi in stimolo per la crescita dell'intera classe. L'impegno in classe e a casa è sempre stato proficuo e assiduo solo per un piccolo gruppo ristretto. Per quanto concerne i rapporti interpersonali, i docenti hanno sempre cercato di improntarli sulla trasparenza e sulla lealtà, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di accrescere le proprie potenzialità e di far emergere la personalità di ciascuno. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli studenti, ai quali è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte, orali, pratiche e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. L'offerta formativa è stata integrata da una serie di attività a cui gli alunni hanno partecipato personalmente o in gruppo, secondo le attese e le esigenze di personalizzazione del percorso formativo. Le famiglie sono state costantemente informate dell'andamento didattico-educativo dei figli, del progresso scolastico, delle difficoltà manifestate e dell'impegno profuso. Sono stati notificati i risultati delle valutazioni interperiodali e quadrimestrali ai ricevimenti collettivi, ma la collaborazione famiglia-docenti è avvenuta anche attraverso gli incontri nelle ore di ricevimento individuale per un'importante azione sinergica.

3.1 Profilo della Classe

Elenco studenti		Provenienza
1	Alcuri Salvatore	Stesso Istituto IV F
2	Alesi Alba	Stesso Istituto IV F
3	Ardizzone Aurora Rita	Stesso Istituto IV F
4	Briganti Annalisa	Stesso Istituto IV F
5	Callaci Claudia	Stesso Istituto IV F
6	Callaci Davide	Stesso Istituto IV F
7	Curseri Michele	Stesso Istituto IV F
8	Di Carlo Simone	Stesso Istituto IV F
9	Ditta Giovanni	Stesso Istituto IV F
10	Falletta Francesco	Stesso Istituto IV F
11	Gallina Fiorenza	Stesso Istituto IV F
12	Mangano Martino	Stesso Istituto IV F
13	Mauceri Agostino	Stesso Istituto IV F
14	Micca Stefano	Stesso Istituto IV F
15	Milazzo Giusi	Stesso Istituto IV F
16	Mistretta Matteo	Stesso Istituto IV F
17	Montelione Emanuele	Stesso Istituto IV F
18	Romano Federica	Stesso Istituto IV F
19	Rosca Andreea Loredana	Stesso Istituto IV F
20	Sanzone Giuseppe	Stesso Istituto IV F
21	Sutera Gianmario	Stesso Istituto IV F
22	Tornambè Calogero	Stesso Istituto IV F

3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio

Disciplina	DOCENTE	
	Cognome	Nome
Italiano/Storia	Principato	Giovanna Ilaria
Inglese	Cantone	Vincenza
Francese	Valenti	Rosa Angela
Matematica	Scarpuzza	Giuseppe
Diritto ed Economia	Di Campo	Giuseppe
Tecniche di Comunicazione	Amari	Filippina
Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali	Giarraputo	Vincenzo
Laboratorio Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali	Amodeo	Giuseppe
Scienze Motorie e Sportive	Miceli	Giuseppe
IRC	Polimeno	Nicolò
Sostegno	Falco	Fausta
Sostegno	Di Luca	Vincenzo

3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare

<esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo con riferimento alle singole discipline caratterizzanti il corso di studi e agli obiettivi formativi raggiunti in un'ottica pluridisciplinare>

Allegare:

- la programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente la sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i risultati di apprendimento generali dei PECUP e disciplinari;
- le Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari;

Precisare le esperienze/temi/progetti elaborati nel corso dell'anno dal consiglio di classe per sviluppare le competenze obiettivo correlate ai risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP.

Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP e relative competenze obiettivo	Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),	Discipline coinvolte

3.4 Evidenze educative e didattiche

Disciplina: Italiano

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	1)La struttura del testo linguistico - I livelli del linguaggio: registri e contesti; tecniche di analisi produzione e confronto di testi non letterari. 2)Il percorso letterario: 2.1)l'Ottocento 2.2)Il Novecento
Risultati di apprendimento	Al termine del percorso di studio, gli allievi sono in grado di: 1) Strutturare discorsi di tipo argomentativo in modo sufficientemente logico e grammaticalmente corretto comprendere e analizzare una gamma di tipologie testuali formulare adeguati commenti motivati e coerenti ai testi letti operare sintesi e semplici trans-codificazioni (da linguaggi visivi a linguaggi verbali) 2) conoscere il percorso cronologico della storia della letteratura italiana collocare gli autori e le opere nel contesto storico-culturale individuare elementi testuali caratterizzanti operare semplici analisi critico-testuali
Metodi e mezzi	La lezione frontale è stata superata come procedura didattica dalla condivisione di testi, documenti (saggi critici prevalentemente), mappe concettuali, video, etc. riservando all'aula la lettura e l'analisi dei brani letterari, il commento dei materiali, l'ampliamento della riflessione critica.
Spazi e Tempi	Lo sviluppo dell'attività didattica si è articolato in rapporto al singolo argomento in oggetto: più ampio nella trattazione delle procedure di elaborazione linguistica, sinottico nel raccordo del percorso letterario, più preciso e focalizzato nell'analisi dei contesti storico-culturali e delle caratteristiche testuali.
	La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Regolamento di Valutazione (PTOF) ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno ove prevalenti rispetto ad un effettivo e/o specifico possesso di conoscenze minute.
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE E PROGETTI PROBLEMI	L'uso del manuale è stato integrato dalla consultazione di materiali reperiti anche online, sia come testi aggiuntivi/alternativi, sia come repertorio di immagini, video etc. necessari al consolidamento delle conoscenze . Per l'elaborazione di forme testuali specifiche, attuata nell'ambito di di UDA trasversali, sono stati utilizzati modelli codificati

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1 L'evoluzione del Romanzo e la narrazione breve fra Ottocento e Novecento	__brani dalle opere di G.Verga, G. Pascoli, G. D'Annunzio, L.Pirandello, I.Svevo, P. Levi, G. Ungaretti,	___video, film, immagini (quadri, fotografie) ispirati o connessi alle opere Immagine di Apollo e Dafne del Bernini https://it.wikipedia.org/wiki/Apollo_e_Dafne_(Bernini) Film "Rosso malpelo"		Simulazione I prova del 28/02: 'la Storia' di Elsa Morante Verifica del 16/04: analisi di un brano da 'L'Amica Geniale' di Elena Ferrante dal testo letterario al testo filmico: visione della fiction Rai 'L'Amica Geniale' regia di Saverio

		E. Montale	http://www.siciliafilmcommission.org/it/rosso-malpelo Visione delle novelle "La patente" e "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello		Costanzo
2	L'evoluzione del Testo Poetico fra Ottocento e Novecento	Componenti di Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti, Montale.	Video di letture delle opere, http://www.raiscuola.rai.it/articoli/gli-intellettuali-e-la-grande-guerra/26223/default.aspx		
3	La struttura del testo linguistico - produzione di testi professionali	Il modello EUROPASS del Curriculum vitae La Relazione del PCTO (elaborazione del Format)	La relazione personale delle esperienze di PCTO e Stage _	Stesura del CV personale.	

Disciplina : Storia

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	1 - Alle radici del Novecento 2 - Il Novecento 3 - Gli scenari del Terzo Millennio
Risultati di apprendimento	<p><i>Al termine del percorso di studio, gli allievi sono in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere i contenuti essenziali della disciplina: cronologia degli eventi,</i> • <i>evoluzione delle idee e dei processi economici</i> • <i>Saper applicare le conoscenze acquisite seppur in semplici contesti</i> • <i>Acquisire essenziali competenze logiche, linguistico-espressive e di problem solving</i> • <i>Sapersi orientare nel tempo storico</i> • <i>Saper effettuare collegamenti in un'ottica multidisciplinare</i>
Metodi e mezzi	<i>La lezione frontale è stata superata come procedura didattica dalla condivisione in Classe Virtuale di testi, documenti (saggi critici prevalentemente), mappe concettuali, video, etc. riservando all'aula la lettura e analisi dei brani storiografici, il commento dei materiali, l'ampliamento della riflessione personale.</i>
Spazi e Tempi	<i>Lo sviluppo dell'attività didattica si è articolato in rapporto al singolo argomento in oggetto:, sinottico nel raccordo del percorso cronologico, più ampio nella trattazione dei processi socio-economici, più preciso e focalizzato nell'analisi dei contesti storico-culturali e delle riflessioni personali.</i>
Criteri di Valutazione	<i>La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Documento di Valutazione (PTOF) ma ha ulteriormente considerato partecipazione interesse ed impegno ove prevalenti rispetto ad un effettivo e/o specifico possesso di conoscenze minute.</i>
TESTI DOCUMENTI ESPERIENZE E PROGETTI PROBLEMI	<i>L'uso del manuale è stato integrato dalla consultazione di materiali reperiti anche online, sia come testi aggiuntivi/alternativi, sia come repertorio di immagini, video etc. necessari al consolidamento delle conoscenze e allo sviluppo dello spirito critico.</i>

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI		TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	<p><i>Alle radici del Novecento</i></p> <p>La Belle époque</p>	Manuale in uso	<p>Film "Un sacchetto di biglie"</p> <p>Discorso di Mussolini inerente la dichiarazione di guerra del 1940</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=uiYICtn0r6k</p>		

2	<p><i>Il Novecento</i></p> <p>La società di massa</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>La prima guerra mondiale</p> <p>Il Primo dopo guerra</p> <p>Dittature, democrazie, nazionalismi</p> <p>L'Italia tra le due guerre: il Fascismo</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>La Germania tra le due guerre: il Nazismo</p> <p>La seconda guerra mondiale</p> <p>La Repubblica e la Costituzione</p>	Manuale in uso			<p>La propaganda: l'uso del cinema e della fotografia</p>
---	---	----------------	--	--	---

Disciplina: Inglese

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 1: Business Theory
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Commerce and e-commerce; Business Organisation International trade International trade Banking Finance: The Stock exchange Marketing and Advertising Abilità: - comprendere il significato orale e scritto di messaggi di vario tipo; - saper esprimere i contenuti studiati Competenze: - Fare una presentazione orale su un argomento dato; - descrivere la catena di produzione - identificare gli aspetti relativi all'avvio di una attività commerciale on line. - conoscere i vari sistemi di pagamento e bancari; - conoscere un nuovo tipo di economia.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 2: Business Communication
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Lessico e fraseologia per affrontare il mondo del lavoro Abilità: - comprendere il significato orale e scritto di messaggi di vario tipo; - saper esprimere i contenuti studiati - saper scrivere una lettera informale e formale - saper scrivere il proprio curriculum vitae Competenze: -Comprendere e scrivere richieste di informazioni e rispondere; - Scrivere una lettera informale e formale - Scrivere il proprio curriculum vitae.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 3: Cultural Profiles
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: -Lessico e fraseologia inerenti la storia, la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni -The U. K. And The U.S.A. Government, political parties, - The organisation of E.U., - History Notes on a new World (Great Changes, First world war, The Russian revolution, the 1929 crisis, The second world war, Decolonization, The cold war, The roaring 60's, M.I. King "I have a Dream", The song "Imagine", Today's world, Romeo and Juliet, Shakspeare, The Brexit.)

	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato orale e scritto di messaggi di vario tipo; - saper esprimere i contenuti studiati <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere aspetti della storia, civiltà e cultura del Regno Unito e degli Stati Uniti;
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 4: Grammar
	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Regole grammaticali, funzioni e strutture linguistiche. -Funzioni comunicative <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper applicare le regole grammaticali - Sapere usare le principali funzioni comunicative. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere ed utilizzare le fondamentali strutture grammaticali e le funzioni comunicative.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 4: Preparazione alla Prova Invalsi
	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Testi scritti (Reading comprehension) - Testi orali (Listening) <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato orale e scritto di messaggi di vario tipo. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper rispondere ai test di comprensione proposti.
Metodi e mezzi	<p>Metodi:</p> <p>Lezione frontale partecipata Metodo induttivo e deduttivo Esercitazione guidata Problem solving Brain storming Analisi dei casi Laboratorio Viaggi di istruzione Uscite didattiche Libri di testo (cartaceo e E-book) software didattici Manuali e dizionari Strumenti informatici multimediali LIM</p> <p>Mezzi:</p> <p>Libro di testo "In Business" autore G. Zani – A. Ferranti ed. Minerva Italiana "Training for Successful INVALSI" autore V.S.Rossetti ed. Pearson Fotocopie dal libro "Going Global" (History Notes on a new World Great Changes, First world war, The Russian revolution, the 1929 crisis, The second world war, Decolonization, The cold war, The roaring 60's, M.I. King "I have a Dream", The song "Imagine", Today's world, Romeo and Juliet, Shakspeare, The Brexit.) LIM</p>

	Laboratorio d'informatica		
Spazi e Tempi	Spazi: Aula e laboratorio d'informatica Tempi: Modulo 1: settembre/gennaio Modulo 2: ottobre Modulo 3: febbraio/maggio Modulo 4: ottobre/marzo		
Criteri di Valutazione (rif. Regolamento di Valutazione)	Vedi regolamento di valutazione allegato		
TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera) DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi) ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio) PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)	Testi	Documenti	Esperienze/Progetti
	"In Business" autore G. Zani – A. Ferranti ed. Minerva Italica "Going Global" "Training for Successful INVALSI" autore V.S.Rossetti ed. Pearson	Brano tratto dal discorso Di M.L.King "I have a dream" Visione del discorso The Beatles The song "Imagine" Film "Romeo and Juliet" tratto dal Palketto Stage	Corso Trinity Palketto stage

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI		TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
Dal libro di testo "In Business" di Bentini-Richardson-Vaugham , ed. Pearson					
1	Nucleo 1 Business Theory	-Commerce and Trade. -Channels of Distribution. -Types of Economy. -E-commerce.		Alternanza scuola -lavoro	Questionari ed altri esercizi sugli argomenti.
2	Nucleo 2 Business Organisation	-Sole Traders. -Partnerships. -Limited Companies. -The Stock Exchange. -Cooperatives. -Franchising. -Multinationals and Globalization. -Balance of Payments and Balance of Trade. -Business Plan.		Alternanza scuola -lavoro	Questionari ed altri esercizi sugli argomenti. Compilare un CV in inglese. Simulare una conversazione telefonica di tipo commerciale.

3	Nucleo 3 Banking	<ul style="list-style-type: none"> -Banking Services to Businesses. -Current and Saving Accounts. -Loans and mortgages. -Factoring and Leasing. -Internet Banking. -Methods of Payment: Cash with Order/on Delivery; Bank Transfer; Draft; Cheque. 		Alternanza scuola -lavoro	Questionari ed altri esercizi sugli argomenti.
4	Nucleo 4 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> -Marketing. -Market Research. -Online Marketing. -Advertising (persuasive vs informative) -The power of advertising 	Annunci pubblicitari informativi e commerciali presi dal libro	Alternanza scuola-lavoro	Questionari ed altri esercizi sugli argomenti.
5	Nucleo 5 Business Communication	<ul style="list-style-type: none"> The business transaction Writing businesses Letters The cover letter for a job application The curriculum vitae The Europass CV 	Lettere ed email Curriculum Vitae	Alternanza scuola-lavoro	
5	Nucleo 6 British and American Institutions	<ul style="list-style-type: none"> -The UK Institutions. --The USA Institutions. - The political parties -The EU Institutions 			Questionari ed altri esercizi sugli argomenti.
6	Nucleo 7 British and American History	<ul style="list-style-type: none"> -The USA since World War II p. 334 - History Notes on a new World Great Changes, First world war, The Russian revolution, the 1929 crisis, The second world war, Decolonization, The cold war, The roaring 60's, Today's world M.I. King "I have a Dream", The song "Imagine", Romeo and Juliet, Shakspeare, 	<ul style="list-style-type: none"> The History notes sono tratte dal libro "Going Global" Brano tratto dal discorso Di M.L.King "I have a dream" Visione del discorso The song "Imagine" Film "Romeo and Juliet" tratto dal Palketto Stage 		Corso Trinity Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Romeo and Juliet" a Palermo (Palketto stage)

Disciplina: Francese

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULE 1: LA CORRESPONDENCE COMMERCIALE
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: La modification et l'annulation de commande Les réclamations Géresesrèglements Avoirrecours aux services bancaires Accéder à l'emploi Abilità: Redigere in modo autonomo documenti di carattere professionale di vario tipo(lettere commerciali, courriel, CV, fatture,assegno bancario). Interpretare e commentare testi scritti di vario tipo. Competenze: Padroneggiare la L2 per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del QCER.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULE 2: LA FRANCE POLITIQUE
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Le cadre administratif Les DROM et les COM L'aménagement du territoire Histoire et institutions Abilità: Saper applicare quanto appreso in situazioni e contesti diversi. Saper individuare collegamenti anche con altre discipline. Capire il senso globale e commentare testi di vario genere sia professionale che storico- letterario Competenze: Riassumere oralmente o per iscritto testi di varia natura Sviluppare le competenze linguistiche al fine di operare in maniera consapevole e professionale in varie situazioni (colloqui telefonici, relazioni,etc.)
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULE 3: LA FRANCOPHONIE ET L'UNION EUROPÉENNE
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Conoscere la mission dell'OIF/ AIF Conoscere le grandi tappe della storia dell'UE Conoscere gli organi e istituzioni dell'UE Conoscere i simboli dell'UE Conoscere il programma Erasmus Abilità:

	<p>Saper esporre con lessico adeguato su argomenti di vario tipo (attualità, politica, economia).</p> <p>Identificare le diverse tipologie di testi di attualità, letterari, economici, politici.</p> <p>Competenze: Interagire con la L2 anche attraverso l'uso di strumenti informatici.</p> <p>Esprimere la propria opinione, accordo, disaccordo su argomenti vari.</p> <p>Partecipare a dibattiti su argomenti di attualità utilizzando un lessico adeguato al contesto.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UDA	MODULE 4: L'ACCÈS A L'EMPLOI
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>Conoscenze: Conoscere i mezzi e le tecniche a disposizione dell'azienda per il reclutamento del personale. Conoscere i metodi più diffusi per chi cerca lavoro. I tipi di contratto di lavoro CDD, CDI, etc. Il CV formato europeo e la lettera di motivazione.</p> <p>Abilità: Utilizza la L2 per redigere un CV e una lettera di motivazione. Saper valorizzare e presentare ad altri i propri punti di forza, le proprie competenze professionali. Essere in grado di affrontare un eventuale colloquio di lavoro.</p> <p>Competenze: Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.</p> <p>Documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
Metodi e mezzi	<p>Metodi: Lezione frontale Lezione partecipata Esercitazioni guidate Brain storming Metodo induttivo e deduttivo Lavori di gruppo</p> <p>Mezzi: Libro di testo Fotocopie Riviste e giornali LIM</p>
Spazi e Tempi	<p>Spazi: Aula</p> <p>Tempi: Modulo 1: settembre/ottobre/novembre Modulo 2: dicembre/gennaio/ febbraio Modulo 3: marzo/ aprile</p>

	Modulo 4: maggio/giugno
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	Vedi regolamento di valutazione allegato
<p>TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</p> <p>DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</p> <p>ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio)</p> <p>PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</p>	

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
Argomenti , testi e documenti tratti dal libro di testo PALMARES EN POCHE				
1	<p>Nucleo 1</p> <p>La correspondance commerciale</p> <p>La modification et l'annulation de commande</p> <p>Les réclamations</p> <p>Gérer ses règlements</p> <p>Avoir recours aux services bancaires</p> <p>Accéder à l'emploi</p>	<p>Documento autentico di assegno bancario, fattura commerciale.</p> <p>Vari modelli di lettere e/o e-mail de commande, de réclamation, de motivation, etc.</p>	<p>Redigere autonomamente lettere commerciali, compilare un assegno o una fattura commerciale.</p>	
2	<p>Nucleo 2</p> <p>La France politique et administrative</p> <p>Le cadre administrative</p> <p>Les DROM et les COM</p> <p>L'aménagement du territoire</p> <p>Histoire et institutions</p>	<p>Foto dei presidenti della repubblica francese di ieri e attuale presidente E. Macron.</p> <p>Immagini dei palazzi del potere Eliseo e</p>	<p>Mappa concettuale dell'organizzazione e politica e amministrativa di Stato, Regione, Dipartimento,</p>	

			altre sedi ufficiali.	Comune	
3	<p>Nucleo 3</p> <p>La Francophonie et l'Union Européenne</p>	<p>La Francophonie et ses missions</p> <p>Les étapes de la construction européenne</p> <p>Organes et institutions de l'UE</p> <p>Les symboles de l'UE</p> <p>Le programme Erasmus</p>	<p>Cartina dei paesi francofoni e dei paesi membri dell'U.E.</p> <p>Foto e immagini del Parlamento Europeo e dei simboli dell'U.E.</p>	<p>Mappa concettuale dell'Unione Europea.</p>	
4	<p>Nucleo 4</p> <p>L'accès à l'emploi</p>	<p>Le recrutement du personnel</p> <p>La recherche d'emploi</p> <p>Le contrats de travail</p>	<p>Curriculum vitae formato europeo.</p>	<p>Redigere il proprio C.V. e una lettera di motivazione.</p>	

Disciplina: Matematica

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 1: Consolidamento iniziale dei prerequisiti /Disequazioni di primo e secondo grado
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Risolvere equazioni e disequazioni secondo grado, sapendole interpretare graficamente. Abilità: Risolvere equazioni di grado primo e secondo in R. Risolvere disequazioni di primo e secondo grado, Competenze: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 2: Consolidamento iniziale dei prerequisiti / Il piano Cartesiano ed i sistemi lineari/Modulo: "GIOCA CON LA MATEMATICA"
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Risolvere equazioni di primo grado, sapendole interpretare graficamente nel piano Cartesiano. Risolvere i sistemi di primo grado con il metodo di sostituzione e con il metodo del confronto. Abilità: Determinazione della retta passante per due punti. Il coefficiente angolare determinazione delle condizioni di rette parallele e perpendicolari risolvere sistemi di due equazioni in due incognite. Competenze: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico. Rappresentazione sotto forma grafica nel piano Cartesiano
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 3: Funzioni e limiti
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Funzioni e loro generalità: classificazione, dominio, codominio, principali proprietà. concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. funzioni continue e loro proprietà, punti di discontinuità Studio del segno della derivata prima. Abilità: Classificare una funzione, stabilirne dominio, codominio e individuarne le principali proprietà. saper interpretare il grafico di una funzione. saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili

	<p>stabilire la continuità di una funzione e individuare le eventuali tipologie. saper applicare i teoremi sui limiti nel calcolo di un limite saper risolvere i limiti nelle forme di indeterminazione individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione. Saper determinare il dominio di una funzione. Saper determinare le intersezioni con gli assi. Saper determinare gli intervalli di negatività e positività di una funzione. Conoscere il concetto intuitivo di limite, di infinito. Saper calcolare il limite di una funzione algebrica e riconoscere le forme indeterminate.</p> <p>Competenze: Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico</p>
<p>Metodi e mezzi</p>	<p>Metodi: Lezione frontale Lezione partecipata Esercitazioni guidate Problem solving Lavori di gruppo</p> <p>Mezzi: Libro di testo Presentazioni multimediali (Slide, Ipertesti) LIM</p>
<p>Spazi e Tempi</p>	<p>Spazi: Aula</p> <p>Tempi: Modulo 1: settembre/ottobre Modulo 2: ottobre/novembre Modulo 3: dicembre/maggio</p>
<p>Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i></p>	<p>Vedi regolamento di valutazione allegato</p>
<p>TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera) DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi) ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggi) PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</p>	<p>Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-612 "Open Arena: nessuno resta indietro!" Modulo: "GIOCA CON LA MATEMATICA"</p>

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE/PROGETTI	PROBLEMI
Impariamo a leggere i grafici e Mappe	Slide e Power Point	Lavorare con cartine stradali e mappe di una città per rinforzare il concetto di scala	Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-612 "Open Arena: nessuno resta indietro!" Modulo: "GIOCA CON LA MATEMATICA"	Test strutturati redatti dall'Invalsi e dal centro Pristem per i giochi matematici
Introduzione Teorica alla probabilità nei giochi	Slide e Power Point	Giochiamo a battaglia navale : qual'è la probabilità di colpire le navi dell'avversario. Un gioco tra tre amici con i dadi. Probabilità di vincita	Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-612 "Open Arena: nessuno resta indietro!" Modulo: "GIOCA CON LA MATEMATICA"	Test strutturati redatti dall'Invalsi e dal centro Pristem per i giochi matematici
Introduzione Teorica alla statistica	Slide e Power Point	Gioco con i dadi: tabella delle frequenze. Calcolo della frequenza di un punteggio. Moda e mediana	Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-612 "Open Arena: nessuno resta indietro!" Modulo: "GIOCA CON LA MATEMATICA" ...	Test strutturati redatti dall'Invalsi e dal centro Pristem per i giochi matematici
Il piano cartesiano ed i luoghi geometrici fondamentali	Slide e Power Point	Tombola Cartesiana: Trenta cartelle e trenta punti da estrarre	Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-612 "Open Arena: nessuno resta indietro!" Modulo: "GIOCA CON LA MATEMATICA"	Test strutturati redatti dall'Invalsi e dal centro Pristem per i giochi matematici

Disciplina: Diritto ed economia

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 1: IL CONTRATTO
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: La nozione di contratto come accordo di due o più parti e il principio consensualistico. Conoscere gli elementi essenziali ed accidentali del contratto. Capire la funzione sociale ed economica del contratto, gli elementi e le classificazioni. Conoscere la tipologia dei contratti per adesione, la loro funzione e le tutele per il contraente debole. Conoscere gli effetti prodotti dal contratto tra le parti e nei confronti dei terzi.</p> <p>Abilità: Acquisire consapevolezza del carattere vincolante dell'impegno che si assume con la stipulazione di un contratto. Individuare gli elementi del contratto, distinguendone la diversa natura e l'incidenza sulla validità ed efficacia. Saper individuare i punti fondamentali del procedimento di formazione del contratto. Spiegare il principio della relatività degli effetti del contratto. Saper descrivere il concetto di clausola contrattuale ed in particolare quello di clausola vessatoria.</p> <p>Competenze: Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi. Individuare gli elementi essenziali ed accidentali del contratto in una situazione data. Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina. Saper riconoscere in fattispecie contrattuali concrete, il momento perfezionativo del contratto e gli effetti che ne conseguono.</p>
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 2: LA CRISI DELL'IMPRESA
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: Conoscere le principali caratteristiche delle procedure concorsuali. Conoscere la disciplina del fallimento, con riferimento a presupposti, organi, procedimento, effetti e chiusura. Conoscere i poteri degli organi fallimentari. Aver compreso nelle loro finalità e caratteri essenziali le procedure concorsuali diverse dal fallimento.</p> <p>Abilità: Descrivere gli effetti della dichiarazione di fallimento sulla posizione giuridica del debitore, dei creditori, dei terzi e sui rapporti giuridici preesistenti. Cogliere il rapporto tra fallimento della società e fallimento dei singoli soci in caso di insolvenza societaria.</p> <p>Competenze: Saper riconoscere nei casi concreti di crisi di impresa la relativa procedura concorsuale applicabile. Simulare il fallimento di un'impresa esponendo le varie fasi della procedura. Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi.</p>

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 3: TRATTAMENTO DATI PERS. (PRIVACY)
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: Conoscere la nozione di diritto alla privacy in connessione con i diritti inviolabili dell'uomo. Conoscere gli adempimenti da seguire quando si effettua un trattamento di dati personali altrui. Conoscere i soggetti collegati al trattamento dei dati.</p> <p>Abilità: Saper esporre il concetto di diritto alla protezione dei dati personali. Saper esporre gli adempimenti da effettuare con particolare riferimento all'informativa e al consenso</p> <p>Competenze: Saper individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi riferiti a settori lavorativi significativi. Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 4: GLI ORGANI COSTITUZIONALI
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: Composizione, organizzazione e funzionamento delle Camere. Funzioni e struttura del Governo. Procedimento di formazione di un Governo. Importanza del "rapporto di fiducia" tra Governo e Parlamento. Il ruolo del Capo dello Stato, requisiti e modalità per la sua elezione. I rapporti che intercorrono tra il Presidente della Repubblica e gli altri Organi Costituzionali. Composizione e ruolo del C.S.M.. Composizione e funzioni della Corte Costituzionale.</p> <p>Abilità: Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa. Capire l'importanza dell'equilibrio tra i diversi poteri. Individuare i legami tra attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta. Riflettere sul ruolo super partes del Capo dello Stato nel nostro sistema istituzionale e comprendere le ragioni dell'elevata maggioranza richiesta per la sua elezione. Comprendere le ragioni che giustificano l'indipendenza della magistratura. Comprendere le ragioni dell'esistenza della corte Costituzionale.</p> <p>Competenze: Riconoscere le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato cogliendone i tratti salienti dall'impalcatura del sistema istituzionale. Essere in grado di valutare e analizzare i vari, (possibili), eventi istituzionali che coinvolgano Governo, Parlamento e Presidente della Repubblica. Cogliere quando, quanto e come il Presidente della Repubblica possa essere incidente sui tre poteri dello Stato. Riconoscere nel giusto processo l'adempimento, in materia processuale, del principio costituzionale di uguaglianza. Saper cogliere il ruolo di garanzia costituzionale nelle diverse attribuzioni della Corte Costituzionale.</p>

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 5: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: Conoscere gli obblighi del datore di lavoro, dei suoi collaboratori e dei lavoratori in materia di sicure sul lavoro. Conoscere le figure dei “soggetti responsabili”. Conoscere le figure dei “soggetti tutelati”. Conoscere la figura del medico competente associata al concetto di “sorveglianza sanitaria.</p> <p>Abilità: Saper individuare le figure preposte alla sicurezza e descrivere le loro funzioni. Saper spiegare i concetti di rischio, valutazione, segnaletica e dispositivi di sicurezza e protezione. Cogliere l’importanza delle disposizioni della normativa vigente in merito alla formazione dei lavoratori.</p> <p>Competenze: Saper spiegare il significato giuridico delle definizioni usate in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Cogliere il ruolo attivo del lavoratore come persona direttamente impegnata nella gestione della sicurezza. Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 6: I CONTRATTI TIPICI E ATIPICI
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: Conoscere i caratteri essenziali dei diversi tipi di contratto e le relative particolarità. Conoscere la funzione economico sociale dei diversi tipi di contratto. Conoscere gli obblighi gravanti sulle parti dei diversi tipi di contratto. Conoscere gli aspetti dell’autonomia contrattuale che consentono di stipulare contratti atipici. Conoscere i caratteri essenziali dei contratti di leasing e factoring e le relative particolarità. Conoscere la funzione economico sociale del leasing e factoring. Conoscere gli obblighi gravanti sulle parti.</p> <p>Abilità: Saper confrontare i principali contratti tipici mettendone in luce analogie e differenze. Saper riconoscere in ogni singolo contratto tipico ed atipico gli interessi contrapposti delle parti. Riconoscere negli schemi dei contratti atipici, del leasing e del factoring in particolare, interessi meritevoli di tutela giuridica.</p> <p>Competenze: Saper definire i vari tipi di contratti delineandone compiutamente i caratteri essenziali e definire i contratti atipici proposti, specificandone la funzione sociale perseguita. Saper riconoscere le esigenze dei privati che determinano la scelta di concludere un contratto atipico. Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi. Risolvere semplici casi relativi alle varie tipologie di contratti proposti.</p>

	Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 7: RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	<p>Conoscenze: Conoscere il principio della responsabilità patrimoniale. Conoscere gli elementi costitutivi e caratterizzanti la fattispecie della responsabilità civile extracontrattuale: condotta, dolo o colpa, danno ingiusto e nesso di causalità. Conoscere le figure speciali di responsabilità indiretta ed oggettiva. Acquisire la nozione di danno risarcibile nelle sue varie componenti.</p> <p>Abilità: Saper distinguere le diverse figure di illecito penale e civile. Essere in grado di distinguere tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale e saper applicare la diversa disciplina prevista. Saper descrivere presupposto ed elementi del fatto illecito necessari al sorgere della responsabilità.</p> <p>Competenze: Saper individuare in casi concreti il tipo di illecito e il regime di responsabilità applicabile. Saper compiutamente definire il concetto di atipicità dell'illecito civile ai sensi del codice. Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Metodi e mezzi	<p>Metodi: Lezione frontale Metodo induttivo e deduttivo Problem solving Analisi di casi</p> <p>Mezzi: Libri di testo Fotocopie Giornali e riviste Manuali e dizionari</p>
Spazi e Tempi	<p>Spazi: Aula</p> <p>Tempi: Modulo 1: settembre/ottobre Modulo 2: ottobre/novembre Modulo 3: gennaio Modulo 4 febbraio Modulo 5: marzo Modulo 6: aprile/maggio Modulo 7: maggio</p>
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	Vedi regolamento di valutazione allegato.

<p>TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</p> <p>DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</p> <p>ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio)</p> <p>PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</p>	<p>Testi: Costituzione, codice civile e leggi ordinarie concernenti gli argomenti trattati.</p> <p>Documenti: spunti didattici tratti da riviste, giornali o notizie di cronaca.</p> <p>Esperienze e problemi: tratti dal vissuto quotidiano, scolastico ed extrascolastico.</p>
---	--

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPER.ZE/PROGETTI	PROBLEMI
1	MODULO 1: IL CONTRATTO	Libro di testo.	Appunti forniti dal docente.	
2	MODULO 2: LA CRISI DELL'IMPRESA	Libro di testo.	Appunti forniti dal docente.	
3	MODULO 3: TRATTAMENTO DATI PERSONALI (PRIVACY)	Libro di testo	Circolare interna di conferimento incarico di trattamento dati	
4	MODULO 4: GLI ORGANI COSTITUZIONALI	Costituzione della Repubblica	P. Calamandrei: discorso sulla Costituzione studenti di Milano nel 1955	
5	MODULO 5: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Libro di testo	Disamina e commento piano di emergenza e varia segnaletica di riferimento nei locali d'istituto	Simulazioni di evacuazione
6	MODULO 6: I CONTRATTI TIPICI E ATIPICI	Appunti forniti dal docente.	Copie di contratti	
7	MODULO 7: RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE	Libro di testo		Discussioni e disamine su fattispecie di vita quotidiana (es. sinistri stradali)

Disciplina: Tecniche di Comunicazione

<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p>	<p>LA COMUNICAZIONE AZIENDALE: IL FATTORE UMANO IN AZIENDA</p>
<p>Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>Conoscenze: I Processi comunicativi e i target di riferimento dell'impresa. La tipologia e gli strumenti della comunicazione interna ed esterna all'impresa. Conoscenza delle tecniche che vengono impiegate per comunicare l'azienda all'esterno. Conoscenze inerenti gli aspetti psicologici più rilevanti e caratterizzanti il rapporto tra individui e società.</p> <p>Abilità: Riconoscere ed interpretare tecniche della comunicazione interna ed esterna all'impresa. Individuare le funzioni e selezionare gli elementi per realizzare un annuncio pubblicitario. Comprendere i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale. Individuare linguaggi funzionali ai contesti comunicativi</p> <p>Competenze Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team Working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Consapevolezza del collegamento tra i flussi operativi e flussi informativi di un'azienda. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato nei settori di riferimento anche attraverso l'uso di strumenti informativi e telematici.</p>
<p>Metodi e mezzi</p>	<p>Lezione frontale, lezione partecipata. Attività di laboratorio. Problemsolving Compiti di realtà. Ricerche in rete. Slide, libro di testo, laboratorio multimediale, smartphone, tablet, LIM. Schede di approfondimento. Lavoro di gruppo.</p>
<p>Spazi e Tempi</p>	<p>Lezioni in aula e attività di laboratorio. Settembre/Ottobre/Novembre</p>
<p>Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i></p>	<p>Vedi regolamento di valutazione allegato Verifiche orali, valutazioni scritte. Ricerche multimediali</p>
<p>TESTI <i>(es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</i> DOCUMENTI <i>(es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</i> ESPERIENZE E PROGETTI <i>(es.: spunti</i></p>	<p>Approfondimenti di casi di realtà Documenti tratti dai giornali, quotidiani di informazione. Attività laboratoriale: il Curriculum Vitae come lettura di sé, alla gestione del colloquio di lavoro. Scopo del progetto è far acquisire consapevolezza delle fasi di accessi ad un ruolo lavorativo dalla stesura del CV alla gestione del colloquio. Modalità di svolgimento del colloquio di lavoro: Visione di film e simulazioni del colloquio su indicazioni dell'esperto.</p>

<p>tratti dal documento del 15 maggio)</p> <p>PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</p>	
<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p>	<p>IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE</p> <p>L'IMMAGINE AZIENDALE</p> <p>I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE</p>
<p>Risultati di apprendimento</p> <p>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</p>	<p>Conoscenze:</p> <p>Gli obiettivi e gli strumenti utilizzati nel Marketing</p> <p>Le caratteristiche e gli strumenti di monitoraggio del Marketing</p> <p>Conoscere gli strumenti di comunicazione d'azienda</p> <p>La mission</p> <p>Abilità:</p> <p>Individuare e selezionare gli strumenti del Marketing.</p> <p>Utilizzare tecniche di comunicazione con particolare attenzione agli strumenti digitali.</p> <p>Utilizzare le tecniche di Marketing nella comunicazione dei servizi /prodotti commerciali.</p> <p>Competenze:</p> <p>Partecipare ad attività dell'area Marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Riconoscere i linguaggi impiegati nella comunicazione di massa.</p> <p>Analizzare e monitorare le esigenze di mercato, interpretando dati su stili di vita e abitudini d'acquisto di persone e gruppi sociali.</p>
<p>Metodi e mezzi</p>	<p>Lezione frontale, lezione partecipata. Esercitazioni guidate. Casi aziendali di realtà.</p> <p>Brain Storming Analisi dei casi Lavoro di gruppo, Quotidiani d'informazione.</p>
<p>Spazi e Tempi</p>	<p>In aula e laboratorio informatico</p> <p>Dicembre/Gennaio/Febbraio</p>
<p>Criteri di Valutazione</p> <p>(rif. Regolamento di Valutazione)</p>	
<p>TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</p> <p>DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere</p>	<p>Approfondimenti di compiti di realtà</p> <p>Analisi di documenti</p>

<p><i>d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</i></p> <p>ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio)</p> <p>PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</p>	
<p>Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA</p>	<p>IL CLIENTE E LA PROPOSTA DI VENDITA</p> <p>LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA</p> <p>IL CURRICULUM VITAE</p>
<p>Risultati di apprendimento</p> <p><i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i></p>	<p>Conoscenze: Conoscere le diverse tipologie di cliente La pubblicità ieri e oggi Le nuove tendenze pubblicitarie Individuazione dei fattori fondamentali attraverso cui l'azienda individua e interpreta gli orientamenti della clientela Conoscenza della struttura del CV</p> <p>Abilità: Individuare le funzioni e selezionare gli elementi per realizzare un annuncio pubblicitario. Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazioni in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio. Capacità di gestire aspetti emozionali nelle relazioni di lavoro. Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.</p> <p>Competenze: Interagire nell'aria di gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction. Individuare i fattori fondamentali cui l'azienda individua e interpreta gli orientamenti della clientela. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.</p>
<p>Metodi e mezzi</p>	<p>Ricerca tematica; Brain storming; Slide riepilogativi da cooperative learning. Uso di Internet. Mail.</p>
<p>Spazi e Tempi</p>	<p>Lavoro in classe e a casa Marzo/Aprile/Maggio</p>
<p>Criteri di Valutazione</p> <p><i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i></p>	

<p>TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</p> <p>DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</p> <p>ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio)</p> <p>PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)</p>	<p>Analisi di casi aziendali tratti da riviste specializzate nel settore della comunicazione</p>
--	--

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
Nucleo 1 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE : IL FATTORE UMANO IN AZIENDA	Libro di testo Quotidiani di informazione	Analisi di documenti Modelli di lettere commerciali Comunicato stampa		Approfondimenti di compiti di realtà
Nucleo 2 Il Marketing e la Comunicazione aziendale L'immagine Aziendale I flussi di comunicazione Aziendale	Libro di testo Quotidiani di informazione	Documenti tratti dai giornali, quotidiani di informazione. Immagini di cartelloni pubblicitari e di inserzioni sui giornali Brochure Pubblicità sul web Immagini dei segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna e marchi.	Attività laboratoriale: IL Curriculum Vitae come lettura di sé, alla gestione del colloquio di lavoro. Scopo del progetto è far acquisire consapevolezza delle fasi di accesso ad un ruolo lavorativo dalla stesura del CV alla gestione del colloquio	Approfondimenti di casi di realtà Modalità di svolgimento del colloquio di lavoro Simulazioni del colloquio su indicazioni dell'esperto.
Nucleo 3 Il cliente e la proposta di vendita La comunicazione pubblicitaria Il curriculum Vitae	Libro di testo Quotidiani di informazione	Analisi di documenti della vendita Esempi di curriculum vitae Immagini e articoli sulla pubblicità occulta	Approfondimenti di compiti di realtà	Analisi di casi aziendali tratti da riviste specializzate nel settore della comunicazione.

Disciplina: Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 1: BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Funzioni di bilancio Elementi del bilancio Rielaborazione del bilancio Analisi di bilancio Reddito fiscale e imposte Abilità: Contribuire alla redazione del bilancio e all'analisi dei risultati. Interpretare gli elementi del bilancio Calcolare ed interpretare gli indici di bilancio. Determinare il reddito fiscale e le imposte dovute. Determinare il reddito e il patrimonio Competenze: Interagire con il sistema informativo aziendale Effettuare rilevazioni aziendali anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Contribuire alla gestione dell'area amministrativo-contabile e alla gestione degli adempimenti civilistici e fiscali.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 2: CONTABILITA' GESTIONALE
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Contabilità gestionale Classificazione dei costi Metodi di calcolo dei costi Break even analysis Costi suppletivi Analisi differenziale Abilità: Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare i costi Applicare i metodi di calcolo dei costi Calcolare e rappresentare il punto di equilibrio Risolvere problemi di scelta Competenze: Interagire con il sistema informativo aziendale Effettuare le rilevazioni aziendali anche con l'uso di strumenti informatici. Contribuire alla gestione dell'area amministrativo-contabile.
Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA	MODULO 3: PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Conoscenze: Pianificazione strategica Programmazione aziendale Funzione e tipologie di budget Reporting aziendale Principi e strumenti per la costruzione del business plan e del marketing plan

	<p>Abilità: Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione Identificare le diverse tipologie di budget Contribuire alla redazione del budget e applicare le tecniche di reporting Contribuire alla redazione del business plan Contribuire alla stesura di piani di marketing</p> <p>Competenze: Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici. Effettuare le rilevazioni aziendali anche con l'uso di strumenti informatici. Contribuire alla gestione dell'area amministrativo-contabile. Partecipare all'attività dell'area di marketing</p>
	Laboratorio d'informatica (compresenza)
	<p>Conoscenze: Software (word processor, foglio di calcolo, creazione di presentazioni, database, programmi applicativi di contabilità integrata)</p> <p>Abilità: Utilizzare il foglio di calcolo, i programmi applicativi di contabilità integrata per la risoluzione di problemi aziendali e nello svolgimento di attività amministrative</p> <p>Competenze: Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
Metodi e mezzi	<p>Metodi: Lezione frontale Lezione partecipata Esercitazioni guidate Problemsolving Analisi di casi aziendali Compiti di realtà Lavori di gruppo Attività di laboratorio</p> <p>Mezzi: Libro di testo Fotocopie Riviste specializzate Presentazioni multimediali (Slide, Iper testi) LIM Laboratorio d'informatica</p>
Spazi e Tempi	<p>Spazi: Aula e laboratorio d'informatica</p> <p>Tempi: Modulo 1: settembre/gennaio</p>

	Modulo 2: febbraio/marzo Modulo 3: aprile/maggio Laboratorio d'informatica: intero anno scolastico
Criteria di Valutazione (rif. Regolamento di Valutazione)	Vedi regolamento di valutazione allegato
TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera) DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi) ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio) PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)	Spunti tratti da riviste o giornali, grafici e tabelle Analisi di casi aziendali Analisi di documenti

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE/PROGETTI	PROBLEMI
1 Nucleo 1 Bilancio e fiscalità di impresa		Bilanci d'esercizio di aziende industriali Documenti di corredo al bilancio d'esercizio Tabelle e grafici e rappresentazioni degli indici di bilancio	Esame ed analisi del bilancio della "Settesoli Sca (azienda operante nel territorio) Analisi di tabelle, grafici riportanti gli indici per l'analisi di bilancio Il caso della "Roland Shoes s.p.a.")




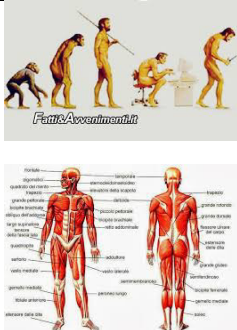
			<p>Documenti fiscali: modello Unico, modello F24, ecc..</p> <p>(Documenti tratti dalle riviste on line della Tramontana, della Pearson e della Paramond; dal testo: Master in Economia Aziendale 5, da slide e/o ipertesti)</p>	<p>Il caso della “ I Girasoli s.r.l.”</p> <p>Il caso della “Valfront”</p> <p>La liquidazione dell’Ires</p> <p>Il caso della “Mistretta s.p.a.”</p>	
2	<p>Nucleo 2</p> <p>Contabilità gestionale</p>		<p>Schemi di configurazioni di costo</p> <p>Tabelle di confronto tra Direct costing e full costing</p> <p>Grafici e tabelle riguardanti il punto di equilibrio (break even point);</p> <p>(Documenti tratti dalle riviste on line della Tramontana, della Pearson e della Paramond, dal testo: Master in Economia Aziendale 5, da slide e/o ipertesti)</p>	<p>Analisi di tabelle e grafici per l’analisi dei costi</p> <p>Il caso della “Enrico Marengi & C. s.r.l.”</p> <p>Il caso della “Bianciardi e Nava s.r.l.”</p> <p>Rappresentazione grafica del punto di pareggio</p> <p>Utilizzo della break even analysis nelle scelte aziendali</p>	

3	<p>Nucleo 3</p> <p>Strategie aziendali, pianificazione, programmazione e controllo di gestione</p>		<p>Casi aziendali di pianificazione e programmazione</p> <p>(Documenti tratti dalle riviste on line della Tramontana, della Pearson e della Paramond, dal testo: Master in Economia Aziendale 5, da slide e/o ipertesti)</p>	<p>Il Caso della "Le Zampine s.r.l."</p>	
---	--	--	--	--	--

Disciplina: Scienze motorie e sportive

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	Educazione alla salute ad alla solidarietà (epatite B, AIDS eccccc) Alimentazione (i principi nutritivi, il fabbisogno energetico, il peso corporeo, l'alimentazione corretta, i disturbi dell'alimentazione) Le sostanze stupefacenti ed il Doping (che cosa sono le droghe, il tabacco, l'alcool, il doping e le sostanze dopanti, gli integratori) Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, flessibilità) Tecniche dei fondamentali individuali e di squadra (Pallavolo, Basket e Calcio a 5, la storia del calcio) Riferimenti (apparato scheletrico, sistema muscolare, postura e linguaggio non verbale)
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità e competenze)</i>	Conoscenze: Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali. Tecniche dei fondamentali individuali e di squadra. Esercizi di potenziamento fisiologico e preatletici generali. Nozioni approfondite sugli effetti di sostanze quali alcool, tabacco, droghe e sostanze dopanti in generale. Alimentazione e malattie ad essa connesse. Malattie sessualmente trasmissibili Abilità: Saper individuare le varie metodologie di allenamento. Saper gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività da svolgere e del contesto. Essere consapevoli degli effetti e dei rischi derivanti dall'assunzione di sostanze dopanti/ stupefacenti. Essere in grado di svolgere attività di arbitraggio Competenze: Progettare ProblemSolving Collaborare e partecipare Comunicare e comprendere messaggi Acquisire ed interpretare le informazioni
Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	Lezione frontale partecipata; Problem-solving; Libro di testo; Attrezzature sportive; Web; LIM.
Spazi e Tempi	L'apprendimento e lo svolgimento dell'attività didattica in aula hanno seguito i tempi preventivati.
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	La valutazione degli esiti apprenditivi e di competenza ha tenuto conto di quanto individuato dal Documento di Valutazione (PTOF) ma ha ulteriormente individuato partecipazione interesse ed impegno ove prevalenti rispetto un effettivo e/o specifico processo di conoscenze minute.
TESTI	L'uso del libro di testo è stato integrato dalla consultazione di materiale on

DOCUMENTI ESPERIENZE E PROGETTI PROBLEMI	line, attraverso immagini, video, powerpoint, necessari per il consolidamento delle conoscenze.
---	---

	ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI	TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	Educazione alla salute ad alla solidarietà	LIBRO IN USO	Pag 212		
2	Alimentazione	LIBRO IN USO	Pag 228		
3	Le sostanze stupefacenti ed il Doping	LIBRO IN USO	Pag 212		...
4	Esercizi di sviluppo delle capacità condizionali	LIBRO IN USO	Pag 164 Pag 174 Pag 187 Pag 183	Attività' pratica in palestra	
5	Tecniche dei fondamentali individuali e di squadra	LIBRO IN USO	Pag 96 Pag 147 Pag 79	Attività' pratica in palestra	
6	La Postura Apparato Scheletrico Apparato Muscolare	LIBRO IN USO	Pag 88 Pag 57 Pag 61		

Disciplina:IRC Religione

Nuclei Tematici e loro articolazione in Moduli/UdA <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	MODULO 1:IL MISTERO DELLA VITA: Il personalismo cristiano Le dimensioni dell'essere e dell'avere. La dignità della persona umana. Alla ricerca del senso ultimo. Il mistero del male è l'enigma della morte. I segni della speranza cristiana. Libertà, coscienza e responsabilità. Le Beatitudini evangeliche. MODULO 2: IL MISTERO DELLA VITA: le sfide del terzo Millennio. L'amore nella relazione di coppia (<i>maschio e femmina li creò</i>): per un progetto personale di vita. L'aborto. La fecondazione. L'eutanasia. La trappola della droga. Il rifiuto della vita. La pena di morte. Il lavoro per un'economia solidale. L'impegno per la pace, la giustizia e la carità. I pregiudizi razziali e l'interculturalità. La difesa dell'ambiente.La ricerca della pace.
Risultati di apprendimento <i>(in termini di conoscenze, abilità, competenze)</i>	Sanno cogliere il significato del confronto con i riferimenti etici e le grandi questioni esistenziali alla luce delle beatitudini evangeliche. Competenze trasversali di cittadinanza: sanno individuare e motivare il legame intrinseco fra morale e ricerca scientifica e tecnologica.
Metodi e mezzi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	lezioni dirette, lezioni sperimentali-induttive, ricerche in rete, simulazioni.
Spazi e Tempi <i>(vedi programmazione disciplinare)</i>	Spazi:Aula della classe, laboratorio, aula multimediale Tempi: modulo 1 primo quadrimestre - modulo2 secondo quadrimestre
Criteri di Valutazione <i>(rif. Regolamento di Valutazione)</i>	Si fa riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti (insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo).
TESTI <i>(es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)</i> DOCUMENTI <i>(es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)</i>	TESTO: M. Contadini, ITINERARI di IRC 2.0 DOCUMENTI del Concilio Vaticano II, del Magistero, spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte.

ARGOMENTI/ NUCLEI TEMATICI		TESTI	DOCUMENTI	ESPERIENZE	PROGETTI/ PROBLEMI
1	Nucleo 1 Cos'è il Premio Nobel, da chi è stato istituito e perchè	- materiale didattico on line: (Wikipedia, focus, il messaggero...)	- foto raffigurative di Alfred Nobel e dei Premi Nobel italiani.	-Riflessioni personali; -accrescimento delle conoscenze.	-Relazioni; -Power point.
2	Nucleo 2 I 20 Premi Nobel Italiani	-- materiale didattico on line: (Wikipedia, focus, il messaggero...)	- foto raffigurative di Alfred Nobel e dei Premi Nobel italiani.	-Riflessioni personali; - accrescimento delle conoscenze.	Relazioni; -Power point.

3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Le attività svolte, nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, hanno fatto leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva (Circolare Ministeriale n.86 del 2010 - Cittadinanza e Costituzione).

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Titolo attività/percorsi/progetti	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, discipline/soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Manifestazione "Per non dimenticare..." - Giornata della memoria.	Tale manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sciacca, ha coinvolto rappresentanze di alunni delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado di Sciacca. Oltre alla presentazione di elaborati realizzati dagli alunni di tutte le scuole, si è svolta un'estemporanea di pittura e i ragazzi hanno potuto ascoltare la testimonianza del genero del Sergente di Complemento Giuseppe Guardino, che ha vissuto la terribile esperienza della deportazione nei lager.	Presso l'Aula Magna della sede di Corso Miraglia. Con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Sciacca Coinvolti docenti e alunni.	La celebrazione della Giornata della memoria è stata promossa per evitare che si ripetano crimini del genere e per favorire la cultura della solidarietà ed il rispetto degli altri in un'ottica di convivenza multietnica e lontana da qualsiasi forma di odio e razzismo.
Orientamento al lavoro.	Nell'ambito delle iniziative di orientamento al lavoro previste nel PTOF i ragazzi hanno incontrato il Dott. Antonino Barbera Mazzola, economista, che tratterà dei temi di interesse, propri del suo profilo professionale e della esperienza lavorativa	Presso l'aula Magna della sede di viaNenni. Con la partecipazione dell'economista Dott. Antonino Barbera Mazzola	L'iniziativa dà ai ragazzi la possibilità di conoscere da vicino il progetto europeo, e ai funzionari europei di diventare il "volto"

	<p>maturata. L'evento è inserito all'interno delle iniziative ufficiali approvate dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea.</p>	<p>. Coinvolti docenti e alunni.</p>	<p>dell'Europa per un giorno. I ragazzi hanno così l'opportunità di esprimere le loro preoccupazioni e di contribuire a definire le politiche future dell'UE.</p>
<p>Cittadinanza e Costituzione. Educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza attiva.</p>	<p>In attuazione del protocollo d'intesa, sottoscritto tra l'Unione Camere Penali e il MIUR, diretto a promuovere l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole, si è svolto un incontro con l'avv. Patrizia Di Mattia, referente regionale UCPI. Agli alunni partecipanti è stato somministrato un questionario propedeutico all'incontro. Punti chiave dell'incontro sono: la necessità della società di darsi delle regole per punire i colpevoli (principio di non colpevolezza, art. 111 Costituzione), la funzione ed esecuzione della pena (art. 13 Costituzione).</p>	<p>Presso l'Aula Magna della sede di via Nenni. Con la partecipazione dell'Avv. Patrizia Di Mattia, referente UCPI Coinvolti docenti e alunni.</p>	<p>Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di fornire agli studenti un'informazione corretta sul "mondo della giustizia" poiché si è rilevato quanto sia dilagante, soprattutto nei giovani, una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'accusa, della difesa e del Giudice, che nel processo, esercitano funzioni ben distinte e separate.</p>
<p>Incontro con la Guardia di Finanza.</p>	<p>Incontro con il Maggiore Luigi Carluccio, Comandante della Compagnia Guardia di Finanza di Sciacca per il progetto "Educazione alla legalità economica".</p>	<p>Presso l'Aula Magna della sede di via Nenni. Con la partecipazione del Maggiore della Guardia di Finanza Luigi Carluccio Coinvolti docenti e alunni.</p>	<p>Lo scopo è quello di sensibilizzare i giovani al valore civile ed educativo della legalità economica, con particolare riferimento alla prevenzione dell'evasione fiscale e dello sperpero di risorse pubbliche, delle falsificazioni, della contraffazione e dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti.</p>
<p>Giovani in salute"... perché la prevenzione</p>	<p>Incontro svolto nell'ambito delle attività di educazione alla salute ed alla cittadinanza attiva propone agli alunni dell'istituto una conferenza sull'alimentazione in sinergia con il Kiwanis International club di Menfi, promotore dell'iniziativa.</p>	<p>Presso l'atrio di via Eta della sede di Menfi. Con la collaborazione del Club Service Kiwanis e la partecipazione della Dott.ssa Valentina Scollo e del Dott. Filippo Salvato Coinvolti docenti e alunni.</p>	<p>Mira a promuovere una corretta alimentazione ed un sano stile di vita nei giovani.</p>
<p>Altare e tavolata in onore di San Giuseppe.</p>	<p>Allestimento dell'altare dedicato al Santo. Il progetto rientra tra quelli legati all'ampliamento dell'offerta formativa. Nella lavorazione del pane artistico sono state coinvolte tutte le classi.</p>	<p>Presso l'atrio di via Eta della sede di Menfi Benedizione dell'altare da parte dell'arciprete Don Alessandro di Fede</p>	<p>Si intende promuovere la cultura umanistica, valorizzando il patrimonio e le produzioni culturali sul sostegno della</p>

		Santangelo. Con la collaborazione della Consulta delle Donne del Comune di Menfi e delle famiglie degli alunni Coinvolti docenti e alunni.	creatività e dell'inclusione.
Manifestazione: "Rompiamo il silenzio... ricordare per non dimenticare"	Manifestazione, realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale la Consulta delle Donne e le scuole secondarie di secondo grado, che si concluderà con un "Flash Mob".	Presso il Centro Civico di Menfi. Con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Menfi, della Consulta delle Donne e di tutti gli Istituti di istruzione secondaria del territorio Coinvolti docenti e alunni.	Si intende promuovere la forte valenza sociale e il valore educativo.
Incontro formativo/informativo con l'Arma dei Carabinieri	In coerenza con le attività di Educazione alla legalità previste nel PTOF, su richiesta degli studenti del Plesso in indirizzo, si è tenuto a Menfi un incontro con il comandante della compagnia dei Carabinieri di Sciacca capitano Marco Ballan, che relazionerà sul fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo.	Presso l'atrio di via Eta della sede di Menfi Con la partecipazione del Capitano dei Carabinieri Marco Ballan Coinvolti docenti e alunni.	Lo scopo è sensibilizzare i giovani sui pericoli legati a tali problematiche.
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	La consulta delle donne e il Comune di Menfi (Assessorato alle pari opportunità) hanno organizzato il corteo.	Corteo per le vie cittadine. Coinvolti docenti e alunni.	Al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema in oggetto.

3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente
ESPERTO DEI SERVIZI AZIENDALI	Comune di Menfi e relativi partners: Oleificio Botta La Goccia d'oro, Cantine Settesoli, Azienda Scirocco, UIA (Assessorato Regionale Agricoltura).	L'esperto dei servizi aziendali, interviene a livello esecutivo, nei vari aspetti amministrativi e gestionali di aziende appartenenti ai diversi settori economici.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istituzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti	POSITIVA

	Studio commercialista Bivona G. Vetrano Enrico Consulente del Lavoro; Studio Commercialista Li Petri Antonino; Studio Commercialista Li Petri Salvatore; Studio Commercialista Montalbano Francesco; Studio Li Basci; Studio Commercialista Mangiaracina P.; Studio professionale Verderame ; Studio Commercialista Gulli Antonino; Oleificio "La Goccia d'oro"	La qualificazione dell'applicazione /utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazione di diverso tipo.	Sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e/o di studio	
--	---	--	---	--

3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'ISS "Don Michele Arena" si pone la finalità prioritaria di costruire una vera cultura di inclusione (v. ALLEGATO PAI 2018/2019), pertanto, al di là del semplice inserimento, agli alunni viene garantita, una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale apprendimento di competenze professionali utili all'inserimento del disabile nel mondo del lavoro. Gli insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell'elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati, o di lezione frontale. Gli insegnanti di sostegno hanno fra di loro momenti comuni di riflessione, programmazione, scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

Obiettivi ed azioni Positive per una didattica inclusiva

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Recupero e potenziamento

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
- Progetti di Recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.

4. LA VALUTAZIONE

Premessa

Ai sensi dell'art. 1, c. 1 del D.Lgs. n.62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti hanno tenuto conto dell'età e delle specifiche situazioni degli studenti ispirandosi ai seguenti criteri di qualità:

- il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- l'impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all'organizzazione del lavoro e all'autonomia del metodo di studio e lavoro;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc;

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

- osservazioni sistematiche;
- colloqui (prove orali);

- prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
- test standardizzati;
- compiti autentici;
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.

Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno

Nella stesura dei giudizi globali, ove richiesti, si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione, interesse ed impegno;
- abilità e strategie metacognitive (saper definire una strategia, pianificare, dirigere, trasferire, generalizzare, discriminare, controllare la propria attività ...);
- competenze di cittadinanza (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc);
- differenziale conoscitivo e delle disposizioni motivazionali verso nuovi apprendimenti in uscita, rispetto alla situazione di partenza;
- profitto e competenze disciplinari.

Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica e storico sociale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008, del DPR 15 marzo 2010 n. 87 "Riordino degli istituti professionali" art.5 c.1 lettera e); del DPR 15 marzo 2010 n. 88 "Riordino degli istituti tecnici" art. 5 c.1. lettera e).

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi collegialmente dai docenti del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è stato attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento come si desume dalla seguente tabella che esplicita i descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica e storico sociale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008, del DPR 15 marzo 2010 n. 87 "Riordino degli istituti professionali" art.5 c.1 lettera e); del DPR 15 marzo 2010 n. 88 "Riordino degli istituti tecnici" art. 5 c.1. lettera e)

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLE DISCIPLINE - SCUOLE SECONDARIE AL GRADO					
DESCRITTORI DI CONOSCENZE	DESCRITTORI DI ABILITÀ	GIUDIZIO	V O T O	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Conoscenze complete, organiche, particolarmente e approfondite.	Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione fluida ed articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	Ottimo	10	Competenza utilizzata con sicura padronanza in autonomia, osservata sistematicamente in contesti numerosi e complessi	Livello A
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, esposizione chiara ed articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	Distinto	9	Competenza utilizzata con buona padronanza, con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi	
Conoscenze sicure, complete e integrate con giusto apporto personale.	Buona capacità di comprensione e di analisi, sicura applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	8	Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti complessi e/o non complessi	Livello B
Conoscenze generalmente complete e sicure	Adeguate capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Discreto	7	Competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti relativamente semplici	

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite	Sufficiente	6	Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici.	Livello C
Conoscenze generiche e parziali	Limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione non sempre lineare e coerente, modesta capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Insufficienza lieve	5	Competenza debole, utilizzata raramente e con una guida costante, in contesti particolarmente semplici	Livello D
Conoscenze frammentarie	Scarsa capacità di comprensione, di analisi e sintesi, di applicazione di concetti, regole e procedure; scarsa capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Insufficienza grave	4	Competenza scarsa, non utilizzata anche se in presenza di una guida costante e in contesti particolarmente semplici.	Livello E
Mancata acquisizione	Mancata acquisizione	Insufficienza Molto grave	<4	Mancata acquisizione	Livello F
Livello	Indicatori esplicativi				
A – Avanzato	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>				
B – Intermedio	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>				
C – Base	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>				
D – Iniziale	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note</i>				
E – Inadeguato	<i>L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, non svolge compiti semplici in situazioni note</i>				
F Non valutabile	<i>L'alunno non è in grado di svolgere alcun compito</i>				

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, è stata espressa con voto numerico riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Per la valutazione del comportamento, si sono considerate in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole condivise;
- disponibilità a prestare attenzione nei tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- capacità di instaurare relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare);
- frequenza delle lezioni;
- consapevolezza delle diversità.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La griglia è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
- c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

che si traducono in comportamenti caratterizzati dall'etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc).

Voto	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10	<p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in tutti gli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento esemplare per responsabilità e collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico; b) rispetto puntuale degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; d) completo e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche; e) profonda consapevolezza delle diversità.
9	<p>Rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in tutti gli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento maturo e collaborativo con docenti, compagni e personale scolastico; b) rispetto solerte degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) interesse e partecipazione attiva alle lezioni; d) svolgimento regolare e ordinato delle consegne scolastiche; e) ampia consapevolezza delle diversità.
8	<p>Giusto rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità in tutti gli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento responsabile e collaborativo con docenti, compagni e personale scolastico; b) rispetto adeguato degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza fissate da leggi o regolamenti c) interesse e partecipazione alle lezioni costanti; d) svolgimento regolare delle consegne scolastiche; e) buona consapevolezza delle diversità.
7	<p>Rispetto parziale del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità in uno o più dei seguenti ambiti, che si evidenzia in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) comportamento non sempre corretto nell'assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico segnalato anche con più note disciplinari (almeno 3) e/o allontanamento dalla comunità scolastica (da uno a tre giorni);

4.2 Valutazione delle prove scritte

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe ha adottato le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari tenendo conto delle indicazioni ministeriali di cui al DM n.769/2018 relative ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato.

La prima prova: le griglie di valutazione

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0-2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
Caratteristiche del contenuto (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (0-6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o	

		lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
Organizzazione del testo (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza	

			grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
Osservazioni				Totale ___/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0-2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
Caratteristiche del contenuto	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di	

(max30)	<p>culturali</p> <p>- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p> <p>Punti 10</p>		<p>giudizi critici personali (0-2)</p> <p>- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4)</p> <p>- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6)</p> <p>- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8)</p> <p>-buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)</p>	
		<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</p> <p>Punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <p>- riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (0-4)</p> <p>- una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8)</p> <p>- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12)</p> <p>- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16)</p> <p>- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)</p>	
<p>Organizzazione del testo</p> <p>(max30)</p>	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza testuale</p> <p>Punti 20</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <p>- l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4)</p> <p>- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8)</p> <p>- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12)</p> <p>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16)</p> <p>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</p>	
		<p>Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <p>- un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o</p>	

		<p>connettivi pertinenti</p> <p>Punti 10</p>	<p>errati (0-2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10) 	
<p>Lessico e stile (max 15)</p>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>Punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
<p>Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)</p>	<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> <p>Punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
<p>Osservazioni</p>				<p>Totale ___/100</p>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (0-2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
Caratteristiche del contenuto (max30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (0-4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori	

			<p>(8)</p> <ul style="list-style-type: none"> - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
<p>Organizzazione del testo (max30)</p>	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza testuale</p> <p>Punti 20</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p> <p>Punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (0-2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
<p>Lessico e stile (max 15)</p>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>Punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) 	

			<ul style="list-style-type: none"> - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
Osservazioni				Totale ___/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

La seconda prova: le griglie di valutazione

Visti i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, definiti, rispettivamente agli allegati A e B, del DM n. 769/2018, i Consigli di Classe dei diversi ordini, settori e indirizzi di Studio avranno cura di adottare le griglie di valutazione elaborate dai rispettivi dipartimenti disciplinari che declinano i descrittoridilivellodelleprestazioni (*Avanzato, Intermedio, Base e Base non raggiunto*) individuati tenendo conto degli Indicatori (correlati agli obiettivi della prova) definiti a livello Nazionale per la valutazione e la attribuzione dei punteggi della seconda prova.

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una conoscenza approfondita dei nuclei tematici proposti.	5	
	Intermedio: coglie in modo prevalentemente corretto e completo le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una conoscenza discretamente approfondita dei nuclei tematici proposti.	4	
	Base: coglie le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti nei loro aspetti essenziali, anche se non sempre in modo corretto o completo, evidenziando comunque una conoscenza sufficientemente approfondita dei nuclei tematici proposti	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale e/o lacunoso le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una conoscenza insufficiente, gravemente insufficiente o nulla dei nuclei tematici proposti	0-2	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato: utilizza con padronanza le metodologie tecniche-professionali e i procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia in tutte le sue parti e procede con solide competenze alla proposta di soluzioni corrette e motivate	7	
	Intermedio: utilizza con padronanza molte delle metodologie tecniche-professionali e dei procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia e procede alla proposta di soluzioni prevalentemente corrette e motivate	6	
	Base: utilizza le metodologie tecniche-professionali di base e i procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia, anche se talvolta in modo parziale o non corretto, e procede alla proposta di soluzioni non sempre corrette o pertinenti.	5	
	Base non raggiunto: non è in grado di utilizzare adeguatamente le metodologie tecniche-professionali di base e i procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia e procede alla proposta di soluzioni errate e/o incomplete o non propone soluzioni.	0-4	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: realizza un elaborato completo e rispetta i vincoli e i parametri della traccia.	5	
	Intermedio: realizza un elaborato per lo più completo e rispetta la maggior parte dei vincoli e dei parametri della traccia	4	
	Base: realizza un elaborato che rispetta in modo essenziale i vincoli e i parametri della traccia, con qualche omissione o lacuna	3	

	Base non raggiunto: realizza un elaborato incompleto o fortemente lacunoso e/o che non rispetta i vincoli e i parametri della traccia.	0-2	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato: utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina ed evidenzia capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni in tutte le parti della trattazione, con osservazioni e soluzioni personali	3	
	Intermedio: utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo prevalentemente corretto ed evidenzia in diversi punti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, eventualmente anche con osservazioni e soluzioni personali.	2	
	Base: utilizza il linguaggio base specifico della disciplina ed evidenzia capacità basilari di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, con osservazioni e soluzioni non sempre pertinenti o corrette	1	
	Base non raggiunto: utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo non corretto o improprio. Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni	0	
Punteggio totale			

4.3 Il Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti, secondo le modalità specificate di seguito, la analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Gli studenti hanno elaborato una breve relazione e/o un elaborato multimediale, relativa alle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, gli studenti, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, hanno sviluppato una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Inoltre sono stati sviluppati **attività, percorsi e progetti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione, inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.**

Per quanto concerne le **conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL,** il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità previste dalle norme, con le seguenti precisazioni: 1) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole

discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; 2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell' apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.)

Per la valutazione del colloquio sarà cura della commissione d'Esame predisporre una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019.

La scelta dei materiali e l'avvio del colloquio

Per quanto concerne la scelta dei materiali da proporre per il colloquio si rimanda ai testi, documenti, esperienze, progetti e problemi già presentati e alle schede informative per singole discipline allegate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline attinenti le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e riconducibili al percorso didattico effettivamente svolto.

Tipologia Di Materiale	Esempi	Discipline Coinvolte	A Cosa Serve
<i>Testo</i>	poesie, brani di autore, testi scientifici, immagini di opere d'arte, articolo di giornale,	tutte le discipline dell'esame	- lettura orientativa del testo; - analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; - contestualizzazione storica/umanistica/scientifico-tecnologica
<i>Documento</i>	Documenti riferiti a: periodi/episodi/personaggi/scoperte	tutte le discipline d'esame	- effettuare una contestualizzazione storica/scientifico-tecnologica - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
<i>Esperienza</i>	PCTO: stage aziendali	tutte le discipline d'esame	- effettuare collegamenti con contenuti disciplinari - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
<i>Grafico</i>	Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/ambientale	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	- confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni - effettuare confronti ed approfondimenti sui dati
<i>Situazione-stimolo o situazione-problema</i>	Fotografie, grafici, articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	La situazione stimolo è "una situazione che presenta un problema" La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite.
<i>Mappa</i>	- mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare - mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	Rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro.

Le competenze di cittadinanza

Si rimanda alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Si rimanda al modello di relazione e/o un elaborato multimediale, che illustra le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

<Vedi Allegato G DOC 15 maggio>

**IL MIO PERCORSO
PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO
(già alternanza scuola lavoro)**

Logo e nome dell'Istituto scolastico di appartenenza

Nome, cognome e classe dello studente

I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici)

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del/dei docente/i di _____ per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N° ore	Competenze acquisite

ovvero

La nostra scuola ha avviato percorsi di formazione specifica in lingua straniera e sulle metodologie CLIL per i docenti delle discipline non linguistiche (DNL) previste che non si sono ancora conclusi. Pertanto, nelle more dell'acquisizione da parte dei docenti interessati delle competenze linguistiche certificate e degli specifici titoli

richiesti dalla norma per l'attuazione dei percorsi didattici CLIL, le competenze riconducibili a tale metodologia didattica non sono ancora valutabili.

4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre/ trimestre/pentamestre	Disciplina/e
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, testo argomentativo, analisi del testo, tema libero e di attualità, simulazioni prove d'esame, verifiche orali	Numero 3 prove scritte per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Italiano
Prove strutturate e verifiche orali	Numero 1 prove strutturata per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Storia
Prove semistrutturate, testi di comprensione, verifiche orali	Numero 3 prove scritte per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Inglese
Prove semistrutturate, testi di comprensione, verifiche orali	Numero 3 prove scritte per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Francese
Prove semistrutturate, simulazioni Invalsi e verifiche orali	Numero 2 prove scritte per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Matematica
Verifiche orali	Numero 2/3 verifiche orali per quadrimestre	Diritto ed Economia
Prove semistrutturate, analisi di casi, simulazioni prove d'esame, verifiche orali	Numero 3 prove scritte per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali
Prove non strutturate, verifiche orali	Numero 1 prova non strutturata per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Tecniche di comunicazione
Prove pratiche in palestra e verifiche orali	Numero 2 prove pratiche per quadrimestre Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	Scienze Motorie e Sportive
Verifiche orali	Numero 2 verifiche orali per quadrimestre	IRC

4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Prova scritta di tecniche Professionali per i Servizi Commerciali

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Altro:

Relativamente alla seconda prova, oltre alle simulazioni ministeriali, sono state somministrate le prove di esame degli anni precedenti.

Gli istituti professionali dovranno fare riferimento alle peculiarità della seconda prova, la cui seconda parte sarà a cura della commissione.

Il Consiglio di Classe reputa preferibile che la seconda prova si svolga in due giorni, come ammesso dall'art. 17 c.3 dell'O.M. 205/2019, tenendo conto della specificità dell'indirizzo.

4.6 Libri di testo in adozione nella classe

Disciplina	Titolo
Italiano	Cataldi, Angioloni, Panichi; "La letteratura e i saperi" Vol. 3; Palumbo
Storia	Gentile, Ronca, Rossi; "L'Erodoto" Vol.3; La scuola editrice
Inglese	Bentini, Richardson, Vaughan; "In business digital edition"; Pearson Longman
Francese	Ponzi, Greco; "Commerce express"; Lang Edizioni
Matematica	Re Fraschini, Grazi; "Lineamenti di matematica" Atlas
Diritto ed Economia	Redazione giuridica Simone; "Nuovi percorsi di diritto ed economia 2"; Simone per la scuola
Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali	Bertoglio, Rascioni; "Tecniche professionali dei servizi commerciali"; Tramontana
Tecniche di comunicazione	Porto, Castoldi; "Tecniche di comunicazione" Hoepli
Scienze Motorie e Sportive	Del Nista, Parker, Tasselli; "Nuovo praticamente sport"; D'Anna
IRC	Contadini; "Itinerari di IRC 2.0"; Elle Di Ci

5. CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell' art.15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

5.1 Attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A allegata al D.lgs. n.62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

I Consigli di Classe attribuiscono il **credito scolastico** sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

- assiduità della frequenza scolastica (numero giorni di assenza non superiore a 20 giorni; numero ritardi segnalati sul registro non superiore a 20)
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- partecipazione alle attività integrative pomeridiane organizzate dall'Istituto
- partecipazione alle attività di orientamento organizzate fuori dall'orario scolastico
- partecipazione alle attività sportive promosse dalla scuola in orario pomeridiano
- partecipazione ai progetti d'istituto previsti nel PTOF

In particolare è attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione se ricorrono almeno tre degli indicatori precedentemente descritti.

Fase transitoria

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nell'a.s. 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV): chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto.

Esami di Stato A.S. 2018/19 - Tabelle di conversione del credito per il III e IV anno

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IL IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella riepilogativa credito scolastico

N.	COGNOME e NOME	Conversione Credito scolastico relativo al 3 e 4 anno		Credito scolastico 5 anno	TOTALE credito as 2018/19
		CS/25 vecchio	CS/40 nuovo		
1	Alcuri Salvatore	10	19		
2	Alesi Alba	11	20		
3	Ardizzone Aurora Rita	10	19		
4	Briganti Annalisa	13	22		
5	Callaci Claudia	14	23		
6	Callaci Davide	14	23		
7	Curseri Michele	9	18		
8	Di Carlo Simone	10	19		
9	Ditta Giovanni	14	23		
10	Falletta Francesco	10	19		
11	Gallina Fiorenza	10	19		
12	Mangano Martino	10	19		
13	Mauceri Agostino	10	19		
14	Micca Stefano	12	21		
15	Milazzo Giusi	10	19		
16	Mistretta Matteo	9	18		
17	Montelione Emanuele	11	20		
18	Romano Federica	13	22		
19	Rosca Andreea Loredana	16	25		
20	Sanzone Giuseppe	8	17		
21	Sutera Gianmario	10	19		
22	Tornambè Calogero	9	18		

5.2 Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

5.3 Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA

6.1 Gli studenti con disabilità

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs 62/2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Prove INVALSI

8. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs 62/2017, sulla base del piano didattico personalizzato.

La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

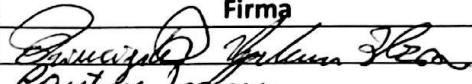
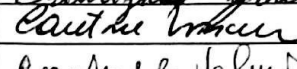
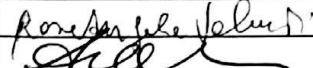

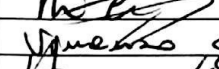
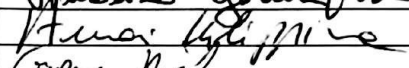
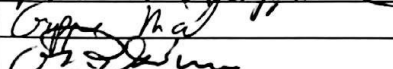
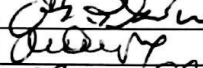
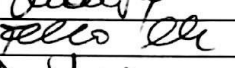
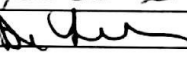


Prove INVALSI

Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Nell'art.9 del d. lgs 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

In allegato si riportano le relazioni relative agli studenti certificati della classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Prof.ssa Principato Giovanna	Italiano/Storia	
Prof.ssa Cantone Vincenza	Inglese	
Prof.ssa Valenti Rosa Angela	Francese	
Prof. Scarpuzza Giuseppe	Matematica	
Prof. Di Campo Giuseppe	Diritto ed Economia	
Prof. Giarraputo Vincenzo	Tecniche Prof. Serv. Comm.	
Prof.ssa Amari Filippina	Tecniche di Comunicazione	
Prof. Miceli Giuseppe	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Polimeno Nicolò	IRC	
Prof. Amodeo Giuseppe	Laboratorio Tecn. Prof. Serv. Comm.	
Prof.ssa Falco Fausta	Sostegno	
Prof. Di Luca Vincenzo	Sostegno	

IL COORDINATORE



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Calogera De Gregorio

Alunni: Collesi Claudia

Rosca Andreea Loredana

Allegati:

- Allegato A - Griglie di valutazione
- Allegato B - Simulazioni di prima e di seconda prova
- Allegato C - Relazioni finali dei docenti
- Allegato D - Format percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento fornito agli studenti
- Allegato E - Programmazione coordinata di classe
- Allegato F - Progetto PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
- Altro

Allegato D_DOC 15 maggio_ GRIGLIE PRIMA PROVA

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0-2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
Caratteristiche del contenuto (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (0-6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
Organizzazione del testo (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	

Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
Osservazioni				Totale ___/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0-2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
Caratteristiche del contenuto (max30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (0-4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
Organizzazione del testo (max30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere	L'elaborato evidenzia:	

		con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	- un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (0-2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
Osservazioni				Totale ___ /100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (0-2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
Caratteristiche del contenuto (max30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0-2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (0-4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
Organizzazione del testo (max30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0-4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	

		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione(0-2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione(8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione(10)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (0-3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) -un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0-3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
Osservazioni				Totale ___ /100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento all'unità superiore).



IISS “DON MICHELE ARENA”
MENFI

Esami di Stato 2018/2019

Istituto Professionale - Settore Servizi – Indirizzo Servizi Commerciali

Classe V sez. F

Griglia di valutazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali

CANDIDATO: _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una conoscenza approfondita dei nuclei tematici proposti.	5	
	Intermedio: coglie in modo prevalentemente corretto e completo le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una conoscenza discretamente approfondita dei nuclei tematici proposti.	4	
	Base: coglie le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti nei loro aspetti essenziali, anche se non sempre in modo corretto o completo, evidenziando comunque una conoscenza sufficientemente approfondita dei nuclei tematici proposti	3	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale e/o lacunoso le richieste della traccia, i dati e i vincoli in essa presenti, evidenziando una conoscenza insufficiente, gravemente insufficiente o nulla dei nuclei tematici proposti	0-2	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato: utilizza con padronanza le metodologie tecniche-professionali e i procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia in tutte le sue parti e procede con solide competenze alla proposta di soluzioni corrette e motivate	7	
	Intermedio: utilizza con padronanza molte delle metodologie tecniche-professionali e dei procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia e procede alla proposta di soluzioni prevalentemente corrette e motivate	6	
	Base: utilizza le metodologie tecniche-professionali di base e i procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia, anche se talvolta in modo parziale o non corretto, e procede alla proposta di soluzioni non sempre corrette o pertinenti.	5	
	Base non raggiunto: non è in grado di utilizzare adeguatamente le metodologie tecniche-professionali di base e i procedimenti di calcolo richiesti dalla traccia e procede alla proposta di soluzioni errate e/o incomplete o non propone soluzioni.	0-4	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: realizza un elaborato completo e rispetta i vincoli e i parametri della traccia.	5	
	Intermedio: realizza un elaborato per lo più completo e rispetta la maggior parte dei vincoli e dei parametri della traccia	4	
	Base: realizza un elaborato che rispetta in modo essenziale i vincoli e i parametri della traccia, con qualche omissione o lacuna	3	
	Base non raggiunto: realizza un elaborato incompleto o fortemente lacunoso e/o che non rispetta i vincoli e i parametri della traccia.	0-2	

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato: utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina ed evidenzia capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni in tutte le parti della trattazione, con osservazioni e soluzioni personali	3	
	Intermedio: utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo prevalentemente corretto ed evidenzia in diversi punti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, eventualmente anche con osservazioni e soluzioni personali.	2	
	Base: utilizza il linguaggio base specifico della disciplina ed evidenzia capacità basilari di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, con osservazioni e soluzioni non sempre pertinenti o corrette	1	
	Base non raggiunto: utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo non corretto o improprio. Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni	0	
Punteggio totale			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

“DON MICHELE ARENA”

I.T.E.T. “Don M. ARENA” <i>Amministrazione, Finanze e Marketing Sistemi Informativi Aziendali</i> <i>Turismo</i> NAUTICO: <i>Conduzione del mezzo navale</i> Corso Serale: A.F.M.	I.P.S.C.T. “S. FRISCIA” <i>Servizi Commerciali</i> <i>Odontotecnico</i> <i>CTRH – CTS</i> <i>Sede Coordinata Menfi</i>	I.P.S.I.A. “A. MIRAGLIA” <i>Manutenzione e Assistenza Tecnica</i> <i>I.T.I.</i> <i>Servizi Socio Sanitari</i> CASA CIRCONDARIALE indirizzo Enogastronomico
--	---	--

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Secondo Biennio e Quinto anno

Anno Scolastico 2018-2019

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Consiglio di Classe V Sez. F

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

MATERIE	N. ore	DOCENTI	Firma
Italiano e Storia	6	Mazzara Lucia	
Ed. Fisica	2	Miceli Giuseppe	
Religione	1	Polimeno Nicolò	
Diritto Economia	4	Di Campo Giuseppe	
Tec.Prof.Ser.Com.	8	Giarraputo Vincenzo	
Tec.Comunicazione	2	Amari Filippina	
Francese	3	Valenti Rosangela	
Inglese	3	Cantone Vincenza	
Informatica Lab.	2	Amodeo Giuseppe	
Matematica	3	Scarpuzza Giuseppe	
Sostegno	9	Falco Fausta	
Sostegno	9	Di Luca Vincenzo	

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	ALUNNI	PROVENIENZA
1.	Alcuri Salvatore	Stesso Istituto IV F
2.	Alesi Alba	Stesso Istituto IV F
3.	Ardizzone Aurora Rita	Stesso Istituto IV F
4.	Briganti Annalisa	Stesso Istituto IV F
5.	Callaci Claudia	Stesso Istituto IV F
6.	Callaci Davide	Stesso Istituto IV F
7.	Curseri Michele	Stesso Istituto IV F
8.	Di Carlo Simone	Stesso Istituto IV F
9.	Ditta Giovanni	Stesso Istituto IV F
10.	Falletta Francesco	Stesso Istituto IV F
11.	Gallina Fiorenza	Stesso Istituto IV F
12.	Mangano Martino	Stesso Istituto IV F
13.	Mauceri Agostino	Stesso Istituto IV F
14.	Micca Stefano	Stesso Istituto IV F
15.	Milazzo Giusi	Stesso Istituto IV F
16.	Mistretta Matteo	Stesso Istituto IV F
17.	Montelione Emanuele	Stesso Istituto IV F
18.	Romano Federica	Stesso Istituto IV F
19.	Rosca Andreea Loredana	Stesso Istituto IV F
20.	Sanzone Giuseppe	Stesso Istituto IV F
21.	Sutera Gianmario	Stesso Istituto IV F
22.	Tornambè Calogero	Stesso Istituto IV F

	n.	annotazioni
Maschi	14	
Femmine	8	
Pendolari		
Residenti	22	
Altre culture		
B.E.S.	1	
Diversamente abili	2	

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

DINAMICHE RELAZIONALI

Rapporto tra docenti-discenti:

- Collaborativo X
- Sereno X
- Globalmente positivo
- Problematico (specificare) _____

Rapporto studente-studente

- Collaborativo X
- Sereno X
- Globalmente positivo
- Problematico (specificare) _____

PROFILO DIDATTICO-DISCIPLINARE

Impegno

(specificare se: 1. per alcuni 2. per un gruppo ristretto 3. per la maggior parte)

- Assiduo 1
- Metodico 3
- Discontinuo 2
- Saltuario

Ritmo di apprendimento

(specificare se: 1. per alcuni 2. per un gruppo ristretto 3. per la maggior parte)

- Produttivo 1
- Adeguato 3
- Discontinuo 2
- Lento

Comportamento

(specificare se: 1. per alcuni 2. per un gruppo ristretto 3. per la maggior parte)

- Corretto e responsabile 3
- Dinamico ma corretto 1
- Poco motivato
- Poco rispettoso delle regole

In relazione alle analisi effettuate dai Docenti si è potuta evidenziare la seguente situazione di partenza della classe (n. alunni per gruppo):

	GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D
ASSE LINGUAGGI	3	8	8	3
ASSE MATEMATICO	3	7	7	5
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	1	7	9	5

DEFINIZIONE DEI GRUPPI IN RELAZIONE AI LIVELLI DI COMPETENZE IN INGRESSO

I dati possono essere tabulati nei rispettivi assi tenendo conto delle competenze chiave e delle competenze specifiche per Asse

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| A. Livello avanzato/esperto | C. Livello Base/principiante |
| B. Livello Intermedio/competente | D. Livello Base non raggiunto |

2. COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

Comunicazione nella madrelingua	Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
Comunicazione in lingue straniere	Capacità di mediare e comprendere in un contesto interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.	La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
Competenza digitale	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI); la competenza richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
Imparare ad imparare	Capacità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, con consapevolezza di metodi e opportunità;
Competenze sociali e civiche	Si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
Senso di iniziativa e di imprenditorialità	Saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
Consapevolezza ed espressione culturali	Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

3. COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

Asse dei linguaggi	Asse matematico
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; 3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p>Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori ed agli indirizzi, vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. 2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 3. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
<p style="text-align: center;">Asse Scientifico-tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; 2. Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; 3. Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; 4. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 5. Utilizzare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; 6. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi; 7. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- 	<p style="text-align: center;">Area scientifica, tecnologica e professionale Settore servizi Indirizzo servizi commerciali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; 2 individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali 3 interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese 4 gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata 5 utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.

ABILITA'/CAPACITA'

- Consolidare un metodo di studio validi in grado di consentire all'alunno approfondimenti critici e collegamenti interdisciplinari
- Affrontare autonomamente e criticamente le situazioni problematiche di varia natura scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Padroneggiare capacità espressive, logico-riflessive, critiche, di rielaborazione, adeguate alle diverse situazioni comunicative scritte e orali
- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi, di problem solving, di astrazione e di concettualizzazione
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese
- Elaborare valutazioni personali e scelte opportune nei diversi contesti
- Consolidare una mentalità scientifica rigorosa verificando ed eventualmente correggendo i risultati raggiunti

CONOSCENZE

- Conoscere i nuclei fondanti delle singole discipline
- Conoscere le strutture linguistiche e i linguaggi specifici
- Conoscere metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi ai vari ambiti disciplinari

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i contenuti essenziali delle singole discipline
- Saper applicare le conoscenze acquisite seppur in semplici contesti
- Acquisire essenziali competenze logiche, linguistico-espressive e di problem solving
- Sapersi orientare nel tempo storico
- Saper effettuare semplici collegamenti in un'ottica multidisciplinare
- Saper utilizzare in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali

4. METODOLOGIA, STRUMENTI e SUSSIDI DIDATTICI

Il C. di C. come dalle premesse della seduta del 28 ottobre 2018, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie basandosi sulla centralità dell'aula quale "entità viva":

<input type="checkbox"/> Lezione frontale partecipata	X	<input type="checkbox"/> Libri di testo (cartaceo e e-book)	X
<input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo	X	<input type="checkbox"/> software didattici	X
<input type="checkbox"/> Esercitazione guidata	X	<input type="checkbox"/> Biblioteca	X
<input type="checkbox"/> Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti	X	<input type="checkbox"/> Riviste specialistiche, quotidiani, ecc	X
<input type="checkbox"/> Problem solving	X	<input type="checkbox"/> Manuali e dizionari	X
<input type="checkbox"/> Brain storming	X	<input type="checkbox"/> Attrezzature sportive	X
<input type="checkbox"/> Analisi dei casi	X	<input type="checkbox"/> Strumenti informatici multimediali	X
<input type="checkbox"/> Stage	X	<input type="checkbox"/> LIM	X
<input type="checkbox"/> Viaggi di istruzione	X	<input type="checkbox"/> Laboratorio	X
<input type="checkbox"/> Uscite didattiche	X		

5. STRUMENTI DI VERIFICA

(scansione mensile e almeno tre verifiche scritte/orali a quadrimestre)

PER LA VERIFICA FORMATIVA

- Prove strutturate e semistrutturate
(Per le classi quinte si prevedono prove simulate di preparazione alla prova INVALSI)
- Colloqui
- Brevi interventi
- Compiti individuali
- Questionari.....
- Altro.....

PER LA VERIFICA SOMMATIVA (a fine modulo disciplinare)

- Interrogazione lunga.....
- Verifiche scritte.....
- Relazioni.....
- Questionari
- Altro.....

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Il C.d.C. ritiene che la valutazione globale debba tener conto:

- Risultati prove di verifica formativa
- Risultati delle prove di verifica sommativa
- Impegno, partecipazione e comportamento
- Puntualità nell'esecuzione dei compiti
- Livelli di partenza
- Potenzialità dell'allievo e conformità di risultati rispetto alle aspettative
- Comportamenti e risultati delle attività in area di integrazione
- Comportamenti e risultati in area di professionalizzazione

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Tutti i docenti concordano sull'importanza del rapporto scuola-famiglia per una fattiva e costruttiva crescita degli allievi. I rapporti con le famiglie saranno frequenti, anche con specifiche comunicazioni scritte e telefoniche, e si tenderà a coinvolgere il più possibile i genitori nel processo formativo offerto dalla scuola. La scuola ha previsto tre incontri pomeridiani, nei mesi di novembre, febbraio e aprile; inoltre, in orario antimeridiano, si terranno periodicamente gli incontri individuali docente-genitore.

7. MODALITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le azioni di recupero e sostegno sono quelle previste nel POF e approvate dal Collegio

	Attività previste	disciplina
Recupero curricolare	SI	TUTTE
Pausa didattica	SI	TUTTE
Recupero trasversale		
Corso di recupero	SI	SE ATTIVATI
Corso di potenziamento		

8. CRITERI DI VALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE CONOSCENZE ED ABILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE	Voto (10)	Impegno e partecipazione	Conoscenze	Abilità	Competenze
MOLTO SCARSO	1-2	Assoluta mancanza d'impegno.	Gravissime lacune conoscitive anche remote, carenze gravi di prerequisiti,	Lo studente non è in grado di affrontare alcuna prova	Lo studente rifiuta la verifica
SCARSO	3	Non rispetta gli impegni, si distrae in classe.	Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze molto superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici,	Elaborazione delle conoscenze: commette gravi errori nell'applicazione delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia
NON SUFFICIENTE	4	Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe.	Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi corrette. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il senso del discorso.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare autonomamente le proprie conoscenze
MEDIOCRE	5	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe.	Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze superficiali e incontra difficoltà nella comprensione.	Elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi ma frequenti, sia nell'applicazione che nell'analisi. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che tuttavia non oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.
SUFFICIENTE	6	Normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare semplici analisi. 5. Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia essenziale, ma corretta l'esposizione non è sempre ben organizzata.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia nell'elaborare le conoscenze.
DISCRETO	7	Risulta impegnato in possesso di un metodo corretto e partecipa alle lezioni,	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti in modo sostanzialmente corretto.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e correttezza	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze ed esegue sintesi non sempre complete.

				terminologica testi normalmente ben organizzati.	
BUONO	8	Risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete.
OTTIMO	9	Risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto,	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite.
ECCELLENTE	10	Risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali.	Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto.	Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati.	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali.

9. SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A. RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggia la morale altrui / garantisce l'armonioso svolgimento delle lezioni / favorisce le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza	2
	Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi / comportamenti oppositivi - provocatori	1
B. RISPETTO DELLE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE E ALL'ESTERNO /	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del	4

RISPETTO DELL'AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: - del Regolamento d'Istituto - delle norme di sicurezza e che tutelano la salute - delle strutture e delle attrezzature	vivere civile e democratico	
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica	3
	Fa rilevare episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita scolastica	2
	Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento	1
C. PARTECIPAZIONE /INTERESSE /IMPEGNO Comportamento individuale costruttivo durante le lezioni, nelle attività proposte dal P.O.F negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi / assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici	4
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi / assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici	3
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati / assolvimento irregolare dei doveri scolastici	2
	Evidenzia assenteismo e/o istigazione dei compagni all'assenteismo alle lezioni / mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni / inadempienza ai doveri scolastici	1
D. FREQUENZA SCOLASTICA Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	- Fino a 15 gg di assenza	3
	- Fino a 25 gg di assenza	2
	- Superiore a 25 gg di assenza	1
E. Ritardi	- nessuno fino a due	3
	- Tre	2
	- quattro/ o più a quadrimestre	1
F. NOTE DISCIPLINARI	- Nessuna	3
	- Una/due	2
	- tre/cinque	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA

PUNTEGGIO	5 – 11	12 – 14	15 – 18	19 – 20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità

10. DIDATTICA LABORATORIALE

FINALITÀ

- Sviluppare abitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi e alla valutazione di esperienze di processo;
- Superare la logica dell'operare connesso alla semplice applicazione;
- Realizzare una nuova cultura dell'apprendimento-insegnamento con potenziamento della didattica motivazionale;
- Produrre un nuovo processo di apprendimento-insegnamento orientato alla valorizzazione delle capacità di autosviluppo e di autodiagnosi dello studente.

AMBITO DISCIPLINARE	TITOLO	COMPETENZE	DOCENTE	PERIODO	BREVE DESCRIZIONE
Scientifico Tecnologico Professionale	"Gioca con la matematica"	Potenziamento competenze di base	Scarpuzza G.	Tutto l'anno	
Linguaggi	Prove Invalsi	Potenziamento competenze di base	Cantone V.	Novembre Marzo	
Artistico Storico Letterario	Insieme....per non dimenticare	Potenziamento del bagaglio artistico culturale e di comunicazione	Sanci G. Mistretta A. Giarraputo V. Valenti R. A.	Tutto l'anno	

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE

(Uscite didattiche, visite guidate, scambi, altro...Si fa riferimento alle attività previste nel PTOF e approvate in sede di Collegio)

Tipologia	
Destinazione	
Docente proponente	

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

TITOLO: ESPERTO DEI SERVIZI AZIENDALI

COMPETENZE

Riconoscere le caratteristiche essenziali dell'ambiente di lavoro

Utilizzare gli strumenti informatici e informativi
--

Interpretare le informazioni con riferimento alle diverse situazioni di lavoro
--

Organizzare i dati, catalogarli e lavorare in gruppo
--

DISCIPLINE ATTINENTI Tecniche di Comunicazione, Diritto ed Economia, Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, Inglese, Francese, Informatica e Laboratorio.

TUTOR: Prof. Di Luca Vincenzo

DOCENTI INTERNI: Amari Filippina, Di Campo Giuseppe, Cantone Vincenza, Valenti Rosangela, Amodeo Giuseppe e Giarraputo Vincenzo

ESPERTI: _____

Data, 13/11/2018

Il Docente/Coordinatore di Classe
Prof. Vincenzo Giarraputo

IL MIO PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (già alternanza scuola lavoro)

Logo e nome dell'Istituto scolastico di
appartenenza

Nome, cognome e classe dello
studente

IL PROGETTO

Lo studente inserisca una breve descrizione del progetto, indicando i periodi in cui si è svolto e distinguendo tra:

- formazione propedeutica, specificando numero di ore ed argomenti affrontati;
- attività di stage svolta all'interno della struttura ospitante, indicando il numero di ore;
- eventuale attività di orientamento organizzata dalla scuola, con l'indicazione del numero di ore.

LA STRUTTURA OSPITANTE

Lo studente inserisca una breve descrizione della struttura ospitante, corredandola di foto oppure di un disegno che la raffiguri, realizzato da lui stesso.

QUALI FINALITÀ

Lo studente inserisca una breve descrizione personale delle competenze specifiche e trasversali da acquisire al termine del progetto, evidenziandone la coerenza con il proprio indirizzo di studio. Si consiglia, prima di completare questa diapositiva, di discutere l'argomento con il tutor scolastico e di visionare il progetto didattico del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro), infatti deve esservi coerenza tra quanto dichiarato dallo studente e quanto inserito nel documento del 15 maggio.

COSA MI ASPETTAVO

Lo studente descriva le riflessioni fatte tra sé o con gli amici e le sensazioni provate prima di iniziare il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro).

COSA HO FATTO

Lo studente descriva l'attività di stage, specificando luogo, modalità di svolgimento, organizzazione aziendale (indicando altresì se quest'ultima è stata modificata in seguito alla sua presenza nella struttura ospitante) e tipo di relazione che si è creato con il tutor aziendale e con gli eventuali «colleghi di lavoro».

COSA HO IMPARATO

Lo studente inserisca una breve descrizione personale delle **competenze specifiche e trasversali, compatibili col suo curriculum scolastico**, effettivamente acquisite e indichi se le stesse rispecchiano le previsioni progettuali.

COS'È CAMBIATO NELLE RELAZIONI

Lo studente descriva eventuali cambiamenti notati nelle relazioni con:

- i compagni;
- i docenti;
- il mondo della scuola.

COS'È CAMBIATO NELLA PERCEZIONE DEL MIO FUTURO

Lo studente inserisca una riflessione sul percorso svolto, indicando se e come l'esperienza vissuta abbia inciso sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

PUNTI DI FORZA PUNTI DI DEBOLEZZA

Lo studente descriva quelli che sono a suo parere i punti di forza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro), e in particolare dell'esperienza vissuta all'interno della struttura ospitante, nonché le eventuali criticità del percorso, inserendo altresì delle proposte che possano migliorarne l'organizzazione.

ULTIME RIFLESSIONI

Lo studente scriva una riflessione conclusiva sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro) svolto.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Inserire nome, cognome e
classe dello studente.



Unione Europea – Fondo Sociale Europeo
Ministero Istruzione Università Ricerca
Regione Sicilia

**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE STATALE
“DON MICHELE ARENA”**

Via V. Nenni n. 4 - 92019 Sciacca (AG)

 **PBX 0925 22510 - FAX: 0925 24247**

E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it -- URL: www.iissarena.gov.it

**I.P.S.C.T. “S. Friscia” – Via Eta, 12
92013 Menfi (AG) – AGRC01601L**

**Progetto Alternanza Scuola – Lavoro
Triennio 2016 - 2019**

**CLASSE 4[^] Servizi Commerciali – Sez. “F”
ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018**

**ESPERTO DEI SERVIZI
AZIENDALI**

Il progetto è stato trattato nel Consiglio di Classe del 16 Ottobre 2017 e modificato a seguito delle deliberazioni degli OO.CC. del 21 Ottobre 2017.

PREMESSA

Il progetto viene elaborato, nel rispetto delle direttive contenute nella Nuova Riforma dei Professionali e delle linee generali di indirizzo individuate dal Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “Buona Scuola” che individua la necessità di realizzare percorsi innovativi di formazione qualificante ed integrata mediante l’inserimento nell’obbligo scolastico delle attività dell’Alternanza Scuola-Lavoro. Il progetto indirizzato alla classe **quarta Servizi Commerciali sez. “F”**, attivata nel corrente anno scolastico 2017-2018, si concluderà nel 2019 nella successiva e futura classe quinta.

La struttura del progetto triennale (2016/2019), presentato lo scorso anno scolastico, viene variata per la classe quarta e quinta, a seguito della delibera del Collegio Docenti del 01 settembre 2017, in funzione:

- della revisione del quadro orario della struttura formativa;
- dei monitoraggi specifici del progetto e globali di istituto;
- di nuove direttive del CTS e/o degli Organi Collegiali.

Di seguito viene redatta la parte progettuale afferente alla corrente e prossima annualità stante che l’annualità 2016/2017, afferente alla terza classe, si è conclusa secondo le indicazioni del progetto, come da documentazione agli atti, per complessive 128 ore.

DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

L’Esperto dei Servizi Aziendali interviene, a livello esecutivo, nei vari aspetti amministrativi e gestionali di aziende appartenenti ai diversi settori economici, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell’applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi (fiere, mostre, ecc...) e riunioni di lavoro. L’esperto può interagire in aziende appartenenti a qualsiasi settore dell’attività economica dalla produzione, allo scambio, ai servizi, al turismo, in quanto le sue conoscenze e competenze spaziano nell’ambito amministrativo gestionale delle aziende, ambito che deve seguire la normativa e le direttive di base indipendentemente dalla specifica attività svolta. Inoltre l’esperto ai servizi aziendali deve possedere capacità di adeguarsi al settore lavorativo in cui è inserito.

OBIETTIVI FORMATIVI

L’allievo può conoscere le risorse economiche del territorio e le strategie comunicative e relazionali di diverse organizzazioni aziendali.

La partecipazione al progetto potrebbe rappresentare l’opportunità di applicare, nel mondo del lavoro reale, le conoscenze acquisite e verificare la compatibilità e/o le incongruenze.

Inoltre pur se inserito in un ambito lavorativo si troverebbe a svolgere mansioni di responsabilità in un ambiente comunque protetto. Il percorso lo porterebbe a vivere, per brevi periodi, accanto a persone nuove e con ruoli e mansioni diversi costringendolo a rapportarsi adeguatamente. Infine l’esperienza potrebbe sostenerlo ed orientarlo anche nella definizione degli obiettivi e delle scelte lavorative.

L'allievo prima delle attività firmerà il Patto Formativo, controfirmato dal genitore/tutore.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e/o di studio.
- Sapersi gestire autonomamente nel quadro delle istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti.
- Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio.

L'obiettivo in uscita è di raggiungere il **Livello 4 dell'E.Q.F.** (European Qualifications Framework):

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e/o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro e/o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e/o di studio.

Secondo Anno, Classe Quarta - A.S. 2017-2018

Unità di competenza	Abilità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Adempiere agli obblighi amministrativi Gestire le operazioni di entrata e uscita dei prodotti	Utilizzare in modo pertinente la microlingua specifica del settore commerciale (in italiano e in lingua straniera)	<ul style="list-style-type: none"> • Microlingua commerciale • Documenti fiscali e gestionali • Elementi di economia aziendale • Principi civilistici e fiscali relativi alla gestione amministrativa • Contabilità di magazzino • Tecniche di approvvigionamento e codifica dei prodotti • Obblighi contrattuali Caratteristiche e funzionalità dei pacchetti gestionali in uso
	Leggere e interpretare documenti fiscali e gestionali	
	Redigere documenti fiscali e amministrativi	
	Saper leggere la documentazione di accompagnamento delle merci (in italiano e in lingua straniera)	
	Utilizzare software gestionali specifici	

Terzo Anno, Classe Quinta - A.S. 2018-2019

Unità di competenza	Abilità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Adempiere agli obblighi amministrativi Gestire le operazioni di entrata e uscita dei prodotti Utilizzare strumenti gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo pertinente la microlingua specifica del settore commerciale (in italiano e in lingua straniera) 	<ul style="list-style-type: none"> Microlingua commerciale Documenti fiscali e gestionali Principi civilistici e fiscali relativi alla gestione amministrativa Contabilità di magazzino Tecniche di approvvigionamento e codifica dei prodotti Documentazione ai fini IVA Strumenti di pagamento cartacei ed elettronici Regole e funzionamento della partita doppia Caratteristiche e funzionalità dei pacchetti gestionali in uso
	Leggere e interpretare documenti fiscali e gestionali	
	Redigere documenti fiscali e amministrativi	
	Saper leggere la documentazione di accompagnamento delle merci (in italiano e in lingua straniera)	
	Utilizzare software gestionali specifici	
	<ul style="list-style-type: none"> Compilare documenti fiscali 	
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e compilare strumenti di pagamento cartacei ed elettronici 	
<ul style="list-style-type: none"> Registrare le operazioni di gestione amministrative e contabili 		

LIVELLI COMPETENZE

Livelli Prestazioni/Attività

1 - Parziale	2 – Basilare	3 – Adeguato	4 Eccellente
Opera in genere meccanicamente, in modo scarsamente efficace e inefficiente evidenziando talvolta comportamenti incongruenti anche in relazione alla semplice routine.	Opera in modo appropriato in contesti prevalentemente ricorrenti e/o elementari caratterizzati da obiettivi contingenti e/o immediati.	Opera correttamente anche in contesti non del tutto ordinari acquisendo in modo completo le necessarie informazioni e rispondendo anche a talune esigenze implicite del cliente, utente, committente, esterno o interno.	Opera correttamente anche in contesti inusuali ricercando attivamente le informazioni e adottando comportamenti idonei a fronteggiare situazioni complesse di medio - lungo periodo.

Livelli Conoscenze

1 - Parziale	2 – Basilare	3 – Adeguato	4 Eccellente
Evidenzia conoscenze carenti rispetto alla terminologia specifica. E' in difficoltà nel tradurre / interpretare correttamente i concetti acquisiti, nell'individuare le componenti, le relazioni interne e i contesti operativi.	Dimostra di possedere le conoscenze essenziali e una terminologia specifica sufficientemente appropriata. E' capace di tradurre / interpretare correttamente gli elementari concetti acquisiti, di individuare le principali componenti, le fondamentali relazioni interne ed i contesti operativi maggiormente ricorrenti.	Evidenzia conoscenze complete sostenute dalla padronanza della terminologia specifica. Interpreta adeguatamente le nozioni acquisite cogliendone i singoli elementi, le relative relazioni ed i contesti applicativi.	Dimostra di possedere conoscenze approfondite e una precisa terminologia specifica. E' capace di tradurre / interpretare i concetti acquisiti, individuandone la complessità delle componenti, delle relazioni interne e riconoscendone le possibili applicazioni anche in contesti operativi non usuali.

METODOLOGIE DA UTILIZZARE

Preparazione e approfondimento in aula degli argomenti relativi alle attività progettuali mediante spiegazione attiva, scoperta guidata, esperienze pratiche laboratoriali. Outdoor training e apprendimento in situazione lavorativa da effettuare presso le aziende, studi professionali, Enti locali e uffici pubblici del territorio.

DISCIPLINE COINVOLTE (*interdisciplinarietà*)

Materia	Classe Concorso	Ore Terza	Ore Quarta	Ore Quinta	Totali
Inglese	A346	6	X	X	4
Francese	A246	4	X	X	4
Tecniche della Comunicazione	A036	4	X	X	4
Tecniche prof. dei servizi Commerciali	A017	6	X	X	4
Diritto Economia	A019	4	X	X	4
	Totali	24			24

STRUTTURA DEL CORSO

Tabella Struttura Formativa del Triennio

Classe	Propedeut	Orientam	Sicurezza	Stage	Report	Totale
Terza	24	24	8	68	4	128
Quarta		32	4	120	4	160
Quinta			4	104	4	112
					Totale	400

In particolare la struttura del corso è articolata nel biennio 2017-19 secondo i seguenti schemi:

Secondo Anno, Classe Quarta - A.S. 2017-2018

Tipologia	Modulo	Materie	Ore	Totale
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Inglese		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Francese		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Tecniche della Comunicazione		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Tecniche prof. Servizi Commerciali		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Diritto Economia		
<i>Orientamento Stage</i>	O	Orientamento allo Stage	32	32
<i>Sicurezza</i>	N	Sicurezza D.L. 81/2008	4	4
STAGE	S	Inserimento nell'organico di una azienda operante nel settore.	120	120
<i>Report</i>	R	Report finale - Monitoraggi	4	4
		Totale ore Quarta		160

Terzo Anno, Classe Quinta - A.S. 2018-2019

Tipologia	Modulo	Materie	Ore	Totale
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Inglese		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Francese		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Tecniche della Comunicazione		
<i>Disciplina Coinvolta</i>		Tecniche prof. Servizi Commerciali		

Disciplina Coinvolta		Diritto Economia		
Sicurezza	N	Sicurezza D.L. 81/2008	4	4
STAGE	S	Inserimento nell'organico di una azienda operante nel settore.	104	104
Report	R	Report finale - Monitoraggi	4	4
		Totale ore Quinta		112

Le attività dei moduli “Sicurezza - Report finale” saranno svolte di norma durante le ore scolastiche, mentre i moduli di “Orientamento” saranno svolti dagli esperti aziendali di norma il pomeriggio, tranne nei casi in cui saranno applicate metodologie formative di tipo: Compresenza in Aula, Seminari, Workshop, Laboratori, etc...

La calendarizzazione delle attività di norma terrà conto della sequenza della struttura, ovvero prima si svolgeranno le attività dell'orientamento e, successivamente, quelle dello stage.

Il modulo della sicurezza dovrà essere svolto prima delle attività laboratoriali e/o operative.

Le attività del modulo di Orientamento allo Stage, quando programmate in ambito pomeridiano, saranno svolte con incontri di 3/4 ore.

La struttura del corso potrà essere variata dal Consiglio di Classe in funzione:

- della migliore efficienza didattica formativa concordata e co-progettata di concerto con la/e azienda/e coinvolta/e;
- dei report annuali scaturenti dai piani di monitoraggio specifici del progetto o globali di istituto;
- di nuove direttive del CTS e/o degli organi collegiali.

Il Consiglio di Classe potrà diminuire le ore di orientamento in favore delle ore di stage, inoltre il Consiglio potrà variare il piano progettuale assegnando, per singolo allievo o gruppi di allievi, moduli propedeutici, e/o parti orarie delle materie curriculari, agli esperti aziendali da effettuarsi, di norma, all'interno della struttura ospitante, nel caso di variazione sarà redatto apposito addendum al presente progetto e integrato/modificato il Patto Formativo.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della “*Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77*”, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto (Assenze Max 25%).

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- nell'ipotesi in cui **i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- qualora, invece, **i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei periodi di festività e/o nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura

ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Qualunque variazione progettuale non deve comportare ulteriori oneri economici rispetto a quanto eventualmente finanziato.

MODULI - Secondo Anno, Classe Quarta - A.S. 2017-2018

MODULI SPECIALISTICI

MODULO O – Orientamento Stage

Fase	Durata	Obiettivi / Competenze	Contenuti / Attività
Orientamento Stage	32 h 3-4 settimane	Conoscenza dei legami necessari che collegano la formazione al mondo del lavoro; Conoscenza dei principi di funzionamento e delle caratteristiche delle singole strutture aziendali; Conoscenze delle principali tecniche operative e contabili utilizzate dalle aziende; Conoscenza delle principali tecniche di approccio con la clientela.	<ul style="list-style-type: none"> L'Impresa: aspetti giuridici, contabili, informatici, organizzativi. Comportamenti in azienda e nei rapporti con i clienti. Tecniche di base per l'archiviazione dei fascicoli contabili cartacei e digitali.
Metodologie e Risorse Umane		Lezione frontale, spiegazione attiva, scoperta guidata, peer education. Esperienza in aula e/o laboratorio e/o presso le aziende. Tutor aziendale per lo svolgimento delle attività di orientamento di cui al piano di lavoro concordato con il tutor scolastico.	

MODULO N – Sicurezza

Fase	Durata	Obiettivi / Competenze	Contenuti / Attività
Sicurezza	4 h 1 settimana	Conoscenza della normativa di sicurezza negli impianti e di prevenzione e igiene sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza ed Igiene negli Ambienti di Lavoro: Il D.L.vo 81/2008, figure professionali coinvolte, obbligo del datore di lavoro e dei lavoratori; valutazione del rischio nei luoghi di lavoro.
Metodologie e Risorse Umane		Lezione frontale, spiegazione attiva. Attività in aula e/o laboratorio. Esperto D.L. 81/2008 o RSPP della scuola.	

MODULI OPERATIVI – STAGE

MODULO S - Inserimento nell'organico di azienda operante nel settore

L'attività di stage prevede l'inserimento degli allievi, eventualmente suddivisi in gruppi, presso le aziende del settore per lo svolgimento delle mansioni assegnate dal tutor aziendale, tali attività integrano gli studi di indirizzo del percorso curriculare e sono finalizzate ad applicare quanto appreso nelle fasi propedeutiche e nelle fasi pre-stage.

L'implementazione delle attività lavorative rafforza la comprensione degli argomenti teorici e il consolidamento delle competenze, inoltre l'integrazione della modalità formativa qualificante come lo stage permette l'arricchimento ed il potenziamento del percorso curricolare degli allievi.

Fase	Durata	Obiettivi / Competenze	Contenuti / Attività
Stage	120 h (8 ore al giorno x 3 settimane)	Adottare comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente di lavoro e della salute propria e degli altri; Rapportarsi ed integrarsi nell'ambiente lavorativo; Comprendere le caratteristiche organizzative essenziali dell'azienda; Saper utilizzare i principali strumenti e apparecchiature; Saper gestire le principali tecniche operative e contabili utilizzate dalle aziende; Saper gestire i rapporti interpersonali con la clientela.	Attività operative/pratiche relative a: <ul style="list-style-type: none"> • Documenti amministrativi, fiscali e contabili; • Principi e tecniche di archiviazione digitale dei documenti; • Normativa IVA applicata ai documenti in ricezione/emissione; • Uso software gestionali, office e WEB; • I contenuti e le attività saranno armonizzati da ciascuna azienda in base al settore di specifico di appartenenza.
Metodologie e Risorse Umane		Learning by doing, outdoor learning, apprendimento in situazione. Esperienza in laboratorio e/o presso le aziende. Tutor aziendale per lo svolgimento delle attività pratiche-operative di cui al piano di lavoro concordato con il tutor scolastico.	

MODULO REPORT

MODULO R – n. 4 ore – Report Finale

- Socializzazione delle attività progettuali;
- Relazione finale degli allievi sulle attività progettuali;
- Somministrazione monitoraggio finale (anonimo).

MODULI - Terzo Anno, Classe Quinta - A.S. 2018-2019

MODULO N – Sicurezza

Fase	Durata	Obiettivi / Competenze	Contenuti / Attività
Sicurezza	4 h 1 settimana	Conoscenza della normativa di sicurezza negli impianti e di prevenzione e igiene sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza ed Igiene negli Ambienti di Lavoro: Il D.L.vo 81/2008, figure professionali coinvolte, obbligo del datore di lavoro e dei lavoratori; valutazione del rischio nei luoghi di lavoro.
Metodologie e Risorse Umane		Lezione frontale, spiegazione attiva. Attività in aula e/o laboratorio. Esperto D.L. 81/2008 o RSPP della scuola.	

MODULI OPERATIVI – STAGE

MODULO S - Inserimento nell'organico di azienda operante nel settore

L'attività di stage prevede l'inserimento degli allievi, eventualmente suddivisi in gruppi, presso le aziende del settore per lo svolgimento delle mansioni assegnate dal tutor aziendale, tali attività integrano gli studi di indirizzo del percorso curriculare e sono finalizzate ad applicare quanto appreso nelle fasi propedeutiche e nelle fasi pre-stage.

L'implementazione delle attività lavorative rafforza la comprensione degli argomenti teorici e il consolidamento delle competenze, inoltre l'integrazione della modalità formativa qualificante come lo stage permette l'arricchimento ed il potenziamento del percorso curriculare degli allievi.

Fase	Durata	Obiettivi / Competenze	Contenuti / Attività
Stage	104 h (8 ore al giorno x 2/3 settimane)	Adottare comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente di lavoro e della salute propria e degli altri; Comprendere le caratteristiche organizzative essenziali dell'azienda; Saper utilizzare i principali strumenti e apparecchiature; Saper gestire le principali tecniche operative e contabili utilizzate dalle aziende; Saper gestire i rapporti interpersonali con la clientela.	Attività operative/pratiche relative a: <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti amministrativo-contabili e di archiviazione; • Il bilancio; • Gestione dei software: gestionali, Data Base, office e WEB; I contenuti e le attività saranno armonizzati da ciascuna azienda in base al settore di appartenenza
Metodologie e Risorse Umane		Learning by doing, outdoor learning, apprendimento in situazione. Esperienza in laboratorio e/o presso le aziende. Tutor aziendale per lo svolgimento delle attività pratiche-operative di cui al piano di lavoro concordato con il tutor scolastico.	

MODULO REPORT

MODULO R – n. 4 ore – Report Finale

- Socializzazione delle attività progettuali;
- Relazione finale degli allievi sulle attività progettuali;
- Somministrazione monitoraggio finale (anonimo).

IMPRESE, ASSOCIAZIONI, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI, TERZO SETTORE

La/e azienda/e operanti nel settore specifico, e/o correlato, coinvolte, dopo opportuna convenzione, nelle attività formative e/o lavorative sono le seguenti:

Denominazione	Settore	Ubicazione
Studi professionali	Servizi	Menfi
Comune di Menfi	Servizi	Menfi
Aziende	Agricoltura	Menfi
Azende	Trasformazione	Menfi

Gli allievi saranno inseriti nell'organigramma dell'azienda/e per un loro diretto coinvolgimento operativo nel settore sotto la guida di uno (o più) tutor aziendale(i) di provata esperienza, che potrà(anno) avvalersi del supporto dei vari capo-sezioni e/o dei referenti della/e azienda/e. A supporto formativo, valutativo, per il raccordo scuola-azienda e per il monitoraggio del processo sarà coinvolto uno (o più) tutor scolastico(i) appositamente

individuato(i), tra i docenti, facenti parte del Consiglio di Classe, possibilmente con provata e pregressa specifica esperienza nel settore, ed incaricato(i) dal Dirigente Scolastico.

Per le attività di stage operativo gli allievi, eventualmente, saranno divisi in gruppi in funzione del numero di aziende coinvolte, le attività di stage si svolgeranno di norma in giorni consecutivi, per un monte giornaliero di 8 ore, comunque sarà concordato tra l'azienda e la scuola un calendario che possa permettere attività lavorative didatticamente efficaci variando il monte ore giornaliero fermo restando, quando possibile, la consecutività dei giorni.

PERSONALE DOCENTE, ESPERTO E AZIENDE

Individuato e scelto tra Tecnici e Professionisti di provata esperienza che operano nell'ambito e/o all'interno delle aziende del settore.

Moduli	Ore	Materia	Docente - Esperto	Note
<i>Orientamento</i>	32	Orientamento allo Stage	Tutor aziendale con esperienza nel settore specifico, dipendente (o collaboratore) dell'azienda/e sede dello stage	Esterno
<i>Sicurezza</i>	4 4	Sicurezza D.L. 81/2008	Esperto D.L. 81/2008 o RSPP della scuola	Esterno
STAGE	120 104	Stage	Azienda operante direttamente nel settore specifico o azienda con sezioni e/o uffici operanti o correlati al settore specifico.	Esterno
			Tutor aziendale con esperienza nel settore specifico, dipendente (o collaboratore) dell'azienda/e sede dello stage, e tutor scolastico	
<i>Report</i>	4 4	Report finale - Monitoraggi	Tutor scolastico, (e/o referente valutazione e/o del curriculum digitale).	

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono obbligatorie durante lo svolgimento del corso, finalizzate alla verifica dell'apprendimento ed all'efficacia dello stesso, tali verifiche consisteranno in test orali e/o prove scritte e/o prove pratiche e/o di laboratorio.

Si valuterà l'efficienza e l'efficacia del modulo tenendo in buon conto, anche, l'assiduità della presenza degli allievi alle attività formative.

Documentazione da consegnare alla fine dei moduli di Orientamento (O):

- A) Almeno **n. 1 Verifica** sugli argomenti trattati nell'Orientamento allo Stage (O).
- B) Copia del **Programma svolto**, completo degli argomenti trattati e segnati nel registro, **firmato in originale** dall'esperto e da 2/3 allievi.
- C) **Relazione Finale** sintetica sui livelli di apprendimento e di interesse, nel complesso classe, **firmata in originale**.
- D) Compilare per ciascuno allievo la **Scheda di Valutazione**, in tutte le sue parti, con **firma in originale**.
- E) Tutte le eventuali dispense e/o quanto eventualmente prodotto dall'esperto e/o dagli allievi anche su CD/DVD.

Moduli propedeutici, specialistici e stage

Le verifiche, finalizzate alla valutazione dell'apprendimento ed all'efficacia dello stesso, saranno effettuate secondo quanto previsto dal progetto.

Per tutte le discipline coinvolte ciascun docente curriculare valuterà la ricaduta professionale nel curriculum degli allievi integrando il voto finale della materia secondo le indicazioni degli organi collegiali, le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe terranno esplicitamente conto degli esiti valutativi compreso il voto di condotta legato al comportamento degli allievi presso la struttura ospitante.

Per l'Orientamento allo Stage l'Esperto compilerà:

- una **scheda individuale** per ogni corsista dove sarà indicata la valutazione risultante dalle verifiche in itinere e/o finali, orali, scritte, pratiche, etc... ed in base alle conoscenze acquisite, comportamenti, interesse, etc..., mostrati dall'allievo. La valutazione sarà espressa in trentesimi in base alla risultanza dei seguenti sei indicatori ad ognuno dei quali potrà essere assegnato il valore da 0 a 5: conoscenze acquisite, capacità, atteggiamenti, professionalità, capacità decisionali autonome, gradimento ed interesse. In calce alla scheda va aggiunto un giudizio sintetico;
- una **relazione finale sintetica** comprendente un prospetto delle assenze effettuate dagli alunni nel relativo modulo di competenza;
- il **programma svolto** controfirmato da almeno due allievi.

Per il modulo sulla Sicurezza l'Esperto, o RSPP, redigerà:

- l'**attestato** secondo legge a seguito di apposita verifica e previo controllo delle assenze (frequenza obbligatoria per il 90% delle ore di formazione previste);
- il **programma svolto** controfirmato da almeno due allievi.

Per quanto concerne lo Stage:

- il tutor aziendale ed il tutor scolastico, dopo aver acquisito gli eventuali pareri dei vari capi sezione aziendali e monitorato i risultati lavorativi on site, compileranno di concerto una **scheda individuale** per ogni corsista. La valutazione sarà espressa in centesimi in base alla risultanza di venti indicatori che coprono le attitudini comportamentali, relazionali, organizzative, capacità professionali e lo svolgimento dei compiti assegnati da parte degli allievi, ad ogni indicatore potrà essere assegnato il valore da 1 a 5;
- il tutor aziendale redigerà una **relazione finale sintetica** ed il **programma** controfirmato dallo/gli stagista/i.

Attestazione finale

- la scuola rilascerà un attestato di frequenza con la **certificazione delle competenze** ed una valutazione sintetica globale, tale certificazione scaturisce dalla scheda di valutazione dello stage, dalla scheda di valutazione dell'orientamento, dalle valutazioni propedeutiche, dal percorso complessivo dell'allievo e da eventuale prova esperta se necessaria alla certificazione.

Alla conclusione del percorso formativo annuale il tutor scolastico compilerà un **prospetto riepilogativo finale** riportandovi sopra le valutazioni propedeutiche, dell'orientamento e dello stage, le valutazioni confluiranno in **un voto unico globale espresso in decimi**, il prospetto sarà completato dal secondo prospetto riguardante le ore di presenza/assenza, i due prospetti

saranno presentati allo scrutinio finale per la dettatura dei voti /assenze e fatti propri in merito alle ricadute curriculari dal Consiglio di Classe che li firmeranno in calce insieme al Dirigente Scolastico.

Monitoraggio

Il tutor scolastico somministrerà agli alunni alla fine del percorso annuale il questionario in uscita, per la valutazione dei tutor, dell'azienda, del percorso formativo e dell'organizzazione generale.

Se individuato il referente della valutazione e/o del curriculum digitale organizzerà l'integrazione e la condivisione dei dati secondo le indicazioni e di concerto con il *Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro* istituito a livello nazionale.

REDATTORI DEL PROGETTO E RESPONSABILI

Nominativo	Mansione	Tipologia Intervento
Bruccoleri Gabriella	Dirigente Scolastico	Direttore del Corso
Di Luca Vincenzo	Docente/Tutor	Progettista e Responsabile
Di Campo Giuseppe	Docente	Progettista
Bono Franca	Docente	Progettista
Giarraputo Vincenzo	Docente	Progettista
Montalbano Antonino	Docente	Progettista
Valenti Rosangela	Docente	Progettista
Ricotta Filippo	Docente/Referente	Progettista